IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 100

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDÌ 12 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Premesso che la stagione della cosca alla pagnotta è incominciata, non deve meravigliare se vari giornali s'industriano nelle ipotesi di ogni genere sulla composizione del governo.

Le scelte della cosca o che proseguono a Vienna le trattative laboriose per la nomina del principe di Biilow.

Tutto le altre combinazioni che ci vedono accennare nei giornali appartengono semplicemente alla categoria delle ipotesi innocentissime, nelle quali più che la riflessione predomina la fantasia.

Ecco intanto le notizie della guerra.

***

Bombardare Ostenda. — Da tutto lo scacchiere son si registrano che azioni di dettaglio.

Il comunicato germanico non fa che confermare quanto annunziammo ieri circa il bombardamento di Ostenda per parte di navi da guerra inglesi.

Il comunicato francese dalle ore 23 di ieri accenna solamente ad attacchi tedeschi respinti in altre località e ad azioni artiglieresche di mezzi di tiratore conquistate nell'Argonne e nel bosco di Ailly.

Il comunicato austriaco limitasi a dire i combattimenti riguardano la notte del 10 all'11 in corso nella località situata fra il bosco di Mortineau.

Nelle regioni di Riparge e Combres tra la Mosa e la Mosella le posizioni conquistate dai francesi dopo il 9 aprile non furono mai perdute.

Però le notizie dal Quartier generale germanico ed anche dai giornali tedeschi qualunque importanza alle operazioni di Riparge e di Ailly.

***

Scacchiere Est. — I russi annunziano vaste completate l'occupazione della catena principale dei Carpazi con la conquista del Lupkow Pass e della località situata presso questo. Attraverso la neve alcuni reparti austriaci giungono a Kosiow ed una contrattacano presso di Cassok.

Però i comunicati ufficiali di Vienna nel Quartier generale russo che l'esercito meridionale tedesco sopraggiunto nel Carpazi orientali ha ripreso la offensiva tra i passi di Lupkow ed Uszok — a fianco italiano. Nella regione di Uszok dove da dieci tregue tedesche fecero della posizione russa una vera fortezza, i tedeschi fanno i primi di febbraio.

L'ultimo comunicato austriaco reca pure il nuovo nel Beskidi, mentre continuano azioni i combattimenti in diversi settori della catena principale dei Carpazi orientali ad est del passo di Uszok fronte verso Lupkow.

— Una lacunosa comunicazione ufficiale da Berlino viene in questi momenti a parlare di attacchi russi respinti presso Mariampol, Kalvaria, Kibarty e Suwalki. In nessun luogo però vi è accenno di una ripresa offensiva presso Przasnysz.

***

Scacchiere Ottomano. — Da Atene si telegrafa che la Turchia abbandona ripetute le operazioni contro i Dardanelli dirigendosi ma battaglia turca. Un'attività ufficiale si ha in proposito da Londra, Parigi e Costantinopoli. Invece i giornali inglesi hanno confermato che la flotta anglo-francese ritornata alle località di sembiare la questione che-gione.

Si assicura che il Governo americano conta sull'appoggio di Costantinopoli per la definitiva risoluzione del Giappone di sequisti territori in Cina.

***

SERBIA E BULGARIA.

(6) Sofia, 12. — Ufficiosamente: Con Le stampe sono difficile ottenere esatte informazioni circa le Bulgaria. Secondo le notizie che si hanno in quantità di bombe e di materie esplosive diverse di contrabbando, con una intimazione del Ministro d'Inghilterra a Sofia, che ha fatto sapere ai giornalisti, ecc.

Le copie di tutte queste notizie indicate rendono così evidente che non occorre smentirle.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 11 ore 9. — Il *Politiken* scrive che la censura valla stampa diventa in Francia sempre più rigorosa. Non solo notizie marchiche e circolacalegrafiati sono crescitare la propaganda anti repubblicana la progressi nell'esercito, specie nei corpi degli ufficiali.

— Il *Lokalanzeiger* ha da Vienna che da informazioni attinte presso prigionieri russi risulterebbe che a Kiew, Charkow e Odessa si diffonderebbero tendenze rivoluzionarie.

— La *Tageliche Rundschau* ha dall'Aja che il porto militare di Portsmouth fu chiuso per dieci giorni a tutti i vapori commerciali. Si ignora il motivo di tale provvedimento.

Le stesse giornale reca che in Russia si lamenta la deficienza di macchine per le industrie. Le associazioni industriali di Ekaterinoslaw hanno chiesto al Governo di permettere che i prigionieri di guerra austriaci e tedeschi possano lavorare nelle fabbriche sfruttando queste sarebbero costretta a chiudere.

***

La Nuova Vrennia ha da Pechino che il Governo cinese prepara la pubblica opinione comunicando ai giornali non potersi non accettare le domande del Giappone.

Il *N. Rott. Courant* ha dal Cairo essere falso perfare, specialmente come si è in Olanda e altrove, che la Germania abbia un *blaff* organizzato in Germania.

In Egitto si può constatare come predomini giornalmente il sentimento per la liberazione dell'Islam.

La guerra Carsia non è un articolo che può sono importare gli scrittori tedeschi, è invece un atto eminentemente politico di Enver pascià e dei suoi alcuni giudi conoscono meglio il popolo islamico che non tutti i diplomatici ed economisti del Europa occidentale.

La stampa di Londra si mostra generalmente contraria all'idea di mandare le navi mercantili per combattere i sottomarini attualmente quasi chiusi potrebbero trattenere come navi da guerra e sarebbero in tal senso preavviso all'equipaggio.

— Un corrispondente speciale del *Manchester Guardian* e del *Daily Telegraph* avendo aggiornato tre mesi in Germania scrive che basta entrare in una delle grandi birrerie subito che quelle che vi dice si è stampa in Inghilterra e precisamente relativamente a questo passo raggiunge le massime cose.

In Germania non vi ha penuria di cibi il popolo tedesco sopporta le dure guerra gli fu imposta ed è inutile pensare anche lontamente alle possibilità di costringere la Germania alla resa per fame.

***

L'AUSTRIA-UNGHERIA
PER LA CONTINUAZIONE DELLA GUERRA

(2) Vienna, 11. — Il nostro Ordine Austriaco vuole Zaid che già un'estrema di Natale scorsi le vuole difese dalla stampa della Germania.

L'Inghilterra e la Moscovia sembrano stanche della guerra tali notizie, ora divulgate, specialmente le lavvie sulle pace vengono da Londra e Pietroburgo guerra dall'Inghilterra non invertate come si notizie diffuse siano false.

Durante le sue visite in Austria ed in Germania sono Andreyev ha ricevuto dalle parole di vista della forma volontà di continuare la guerra finchè non sarà raggiunto lo scopo prefisso dalla Triplice Alleanza, che per tutti i partiti e per tutte le nazionalità del l'Inghilterra.

Il conte Andrassy sembrò affermando che le Potenze alleate centrali avrebbero alle scopo preliminari più grandi di quanto non avessero finiti stessi.

ARMI ED ARMATI

La promozioni di ufficiali
effettivi nel 1° trimestre 1915.

Diamo il consueto sommario delle promozioni di ufficiali effettivi nel 1° trimestre 1915 risultanti dal bollettino ufficiale pubblicato ieri:

A. colonnello. Cavalieri.

A tenente colonnello Fanteria 32 — Artigl. 11 — Genio 4 — Direzioni 6 — Medici 7 — Totale 60.

A maggiore. Fanteria 61 — Cavalleria 12 — Artiglieria 72 — Genio 8 — Direzioni 1 — Medici 16 — Totale 186.

A capitano Carabinieri 5 — Fanteria 138 — Cavalleria 36 — Artiglieria 60 — Genio 18 — Sanità 8 — Sussistenza 3 — Amministrazione 10 — Totale 264.

A tenente. Carabinieri 1.

A sottotenente. Carabinieri 6.

Totali per Corpo. Carabinieri 14 — Fanteria 213 — Cavalleria 48 — Artiglieria 132 — Genio 30 — Direzioni 7 — Medici 47 — Sussistenza 3 — Amministrazione 10 — Totale 504.

DISABOLE E FRESI DEGLI UFFICIALI.

Il *Giornale Militare* pubblica:

— La sciabola degli ufficiali a qualunque arma, corpo o specialità appartengano avrà d'ora innanzi lama a due punti di filo, impugnatura, anello forbito inoltre a sbalzato. Per i bersaglieri le guarnizione della impugnatura continueranno ad essere quelle attuali. L'abbreviazione sarà una stella a cinque punte con tallella della sciabola dei mercatelli di arma a piedi.

Il dispone inoltre che il fregio da mettersi sul berretto grigio-verde degli ufficiali di tutte le armi, corpi e specialità, sia formato da una granata con fiamma in oro ed in argento — invece il numero del reggimento e degli altri contrassegni applicati al cimiero — siano rimossi in seta grigio-verde, su panno della stesso colore. I limiti in panno colorato e in seta di fiavia in campo rosso rimangono invariati.

I distintivi di grado conformemente in mezzi, gradi e tresse rimangono invariati come sono attualmente.

Il nel berretto di panno grigio-verde conservato la sopraffiamma di panno scarlatto per gli ufficiali generali, compagnie e di panno per gli ufficiali.

Il nuovo della visiera e del soggolo dovrà essere portato immediata epoca.

Credito, Industria e Commercio

Come l'estate hanno potuto vedere dal lavori ossi, presenti quotazioni, nella transazioni difficoltà, di riferimento ai valori, per mancanza di notizie. Ed è ecco che offrono le maggiori garanzie — ed che di conseguente facilitano le transazioni hanno avuto — le banche durante la tutta la settimana ha registrato una maggiore attività nelle contrattazioni — ed che i bollettini delle borse in momenti annuali ebbe numerosi — insolite.

Il rialzo su Francia, piuttosto facile, ha oltrato a 285.75; la rendita a 82.50; la Banca d'Italia a 1175 ne dividendo di 48 lire; le Meridionali a 430; la Mediterranea a 198.

Nulla rendita di un centesimo anche il corso di 82.50 e, stando alla informazioni di Genova avrebbe toccato per un momento anche gli 83 per cento.

MERCATI E BANCHE ESTERE
Banca d'Inghilterra

Per le forti agevolazioni d'ora all'estero a per le maggiori esigenze della circolazione interna, causate dai ritiramenti, la riserva con diminuita di 8 milioni e 400 mila sterline: diminuzione quest'ultima assai minore a seguito un aumento di 115.000 st. — diguisandi con l'ultima situazione la riserva è scesa in 27.300.000.

Scarpre investite il tasso di sconto, scadente ieri al 4 e 3/4 % per il 5 per cento, è salito a 5 mesi, mentre quello ufficiale rimane invariato al 5 %.

Banca di Germania

Nonostante i maggiori assegni di fine mese, l'ultima situazione segna un aumento nella metallica riserva di 12 milioni e 1/2 di marchi e quella di 5 milioni e 2 milioni e 3/4 milioni di m.

Come il Governo tedesco ha già fatto le giorni del mese furono versati nelle sottoscrizioni per il prestito di 2 grandi 3 milioni e 600 milioni e dagnoli sono un ritorsati di 1697 milioni e raggiungendo un totale di 4037 milioni.

Che la possibilità milioni della Germania fosse grandissima, non soltanto: ma nessuno sorpresse che da una somma finanziaria pressoché gigantesca si fondo nel 3 giunta.

Banca Austro-Ungarica

La Banca austro-ungarica ha ridotto il tasso dello sconto dal 5 ½ al 5 % mantre lo sconto e ora è sempre aggiornato tasso non subirà nessun cambiamento.

La Banca Americana

La situazione della Banche Consolate si presenta sempre più forte: i cifre si compongono finalmente dal lieve che gli Stati Uniti abbiano imposta, non solo, a nascondere i bisogni e consolidazioni mantenuti contro la guerra europea ma anche a fornire i mezzi per sostenerla. Tanto la neutralità in un senso adiguato diverso da quello che ha assunto nella altre Banche Centrali, ha più qualificati, per mantenere la sovranissima, l'Europa occidentale.

	3 Aprile	9 Aprile
SOME ITALIANE		
Fondi di Stato consolidati		
Rendita 3.50 % netto (1906)	81.50	82.05½
Id. 3.50 % netto (1902)	81.50	82.05
Id. 3 % lordo	56 —	57.50
Prestito Nazionale	82 —	82.50
BORSE DI PARIGI	1 Aprile	10 Aprile
Rendita francese 3½ % sterne.		
nuova	79.—	81.33
Id. 3 % sterne nuova	73.80	75.80
Id. 3 % sterne vecchia	73.50	75.80
Id. Italiana	72.10	73.10
Id. spagnuola contiuata	91.75	91.40
Id. russa 4 % 1889	71.—	67.—
Id. spagnuola esterna	87.50	87.—
Id. turca unificata 4 %	64.75	64.35
Id. russa 5 % 1906	98.30	94.90
Id. russa 5 % 1909	92.—	86.50
Id. serbe 4 %	87.50	87.—
Id. portoghese	20.—	18.—
Banca di Francia	4810 —	4800 —
Banca Ottomana	620 —	620 —
Credito Fondiario	735 —	718 —
Credit Lyonnais	1095 —	1090 —
Credit Mobil	4380 —	4370 —
Rio Tinto	1565 —	1564 —
Suez	3125.00	3120.00
Sconto su Italia	5 — 5½	5½ — 6

BANCA DI FRANCIA

	1 aprile 1915 - Diff. dal 25 marzo
Riserva oro	4.316.967.870 + 1.000.000
Id. argento	574.661.870 + 543.187
Disponib. all'Estero	623.667.366 + 40.788.766
Portafogli	330.818.745 — 1.568.783
Anticipazioni	1.706.681.750 + 2.000.000
Anticipaz. su titoli	671.962.976 + 6.814.591
Id. permanenti allo Stato	
Biglietti	300.000.000
Id. nuovi allo Stato	4.950.000.000 + 100.000.000
Id. emessi	5.401.750 — 99.000.000
Biglietti in circolaz.	11.373.772.278 + 98.208.500
Conto corr. allo Stato	1.000.000.000 + 27.500.000
Id. coi privati	3.379.976.450 — 34.958.214

BORSA DI LONDRA

	31 Marzo	9 Aprile
Banca d'Inghilterra	46 9/16	46 9/16
Mercuri	1 19/16	1 19/16
Rend. spagnuola esterna	84 ¾	84 ¾
Id. italiana	69 ¼	69 ¼
Rendita giapponese	69 ¼	69 ¼

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

Situazione al 10 aprile 1915 e confronto con quella del 31 marzo 1915

Riserva:		
Oro e argento	L. 1.345.775.000	1.340.288.000
Valuta equivalente	102.127.000	96.993.000
Sigil. dich. di limite		
Portafogli	205.788.000	87.809.000
Portaf. a sconto	1.000.094.000	960.283.000
Anticipazioni:		
sopra ritorsi	111.000	114.000
sopra titoli	220.000.000	220.000.000
Sit. am. e gar. stesse	308.388.000	308.781.000
Sit. am. e gar. diverse	87.000	87.000
Cta. cor. all'Est. inoss		
sopra. diverse	14.110.000	26.183.000
Spese	575.000	731.000
Spese e Tasse	3.188.000	3.283.000

PASSIVO.

Circolazione:

Id. di Vaglia	
e piena cop. mez.	L. 2.116.932.000 2.156.690.000
per conto Tesoro	
Debiti a vista	2.150.851.000 207.918.000
Depositi Cta. corrit.	172.792.000 92.195.000
Residuo cons. mezzi	18.054.000 14.132.000

Produzione mondiale del petrolio

Abbiamo il piacere non ora ora il prodotto di questo azione, del quale si continua a dare notizia sempre più sensibile la portata, come ad es., il danno, il carbone fossile, il petrolio, ecc. Ecco quindi l'attività che operandi alla industria tenuti, specie a quella industriale e costruzione come in Italia estata il *fiagello delle guerre* di terra dovrà.

Dei condannati all'arresto, che è pena per le contravvenzioni, nessuno subisce che dal 1890 (2000) il loro numero venne diminuendo fino al 1908 (17.307) per aumentare nuovamente (20000) salirono nel 1913 (22.000) per scendere, perchè più si vende più efficacia la probabilità che un medesimo persona si condanna, ripetutamente, a pena pecuniaria di specialmente per contravvenzioni.

Il numero di queste condanne supera quello delle condanne penali restrittive e sono numerosi pure sono aumento non superiori a L. 50.

Statistica penale

LA DELINQUENZA APPARENTE IN ITALIA

(*Vedi i Fog. Rom.* del 7 cor.)

Le statistiche penali ci danno un numero assai inferiore, che per talune dei principali reati può avere prodotto enorme proporzionale: riassumo statistico della delinquenza apparente, esaminiamo i reati prodotti e le pene grado della loro applicazione.

Infatti nel 1911 la diminuzione degli omicidi giudicati rispetto il numero massimo di 1895.

Le lesioni personali nel 1911 hanno raggiunto un numero — 61.364 — di poco superiore alla media del decennio 1901-1910, che fu di 59.000.

Le rapine che nel 1910 erano salite a un massimo di 1.000 — raggiungono nel 1911 la media inferiore: meno — 908 —

Le estorsioni nel 1911 non vi raggiunse la cifra minima di 438/44, raggiunse nel 1906, si ebbe una lieve diminuzione nel 1911 (417) ogni anno, ma non vi è stata una graduazione differenziata in modo alla proporzionale oltre di circa 60.000 dal 1886 al 1906.

Le truffe nel 1911 si elevarono a 15.950 in con lieve aumento nel precedenti anni senza però accennare ad un progressivo che risultasi per il periodo 1896-1901.

Le bancarotte e le malversazioni, che raggiunsero un massimo di 17.767 nel 1909 ebbero un lieve aumento nel 1910 ma non un migliore nell'anno seguente, di altro migliori nel 1912 (14.984) che così si riavvicina agli anni 1903-1905 e 1907, cioè ne sentiero del seguito che ha avuto durante il periodo di maggiore sviluppo.

Diminuiscono pure nel 1911 i delitti contro il buon costume e *l'ordine della famiglia* (4324 ed 5.161 del 1910)

***

Conosciuti così i reati giudicati, l'indagine statistica non può dirci nessun concetto, perchè importa principalmente conoscere il delinquente e dirò il segno dei mezzi, il trattamento con le sottoporre e con quali risultati per la repressione della delinquenza.

Il primo segno d'esame ci dice se gli reati sia individuali e collettivi i giudicati in prima grado. Ebbene, nel 1911 i giudizi collettivi ascendono di imputati giudicati più volte nel medesimo anno e quelli individuali salirono alla cifra un minore di sette solo che non hanno.

Incontriamo la struttura degli individui politici colore che furono prevalsi nel giudizio, per determinare invece il numero — assai più interessante del precedente — dei recidivi e dei delinquenti abituali.

Nel 1911 è ebbe un numero complessivo di condannati — 20.000 — rimanendo alla pari dell'anno precedente, inferiore a quello massimo del 1910 : 422.800 invece di 428.000.

La diminuzione nelle pene più gravi, verificatasi dal 1890 al 1905 continuò dal 1906 al 1911 e si estese anche alle pene meno gravi, come la multa.

Ristringendo l'esame all'anno 1911 troviamo che i condannati a pena pecuniaria ed individui (71 nel 1910 e 77 nel 1909) alla reclusione o alla detenzione (1.000 nel 1910 e 1.098 nel 1909) alla pena di sei mesi (prossimi) e da oltre cinque a dieci anni 663) e da oltre 3 a 5 anni (826) e da oltre un anno a tre anni 3671) e da oltre sei mesi a un anno 3647) e da oltre un mese a 6 mesi (4291) e fino a un mese (4564). Queste ultime altre rappresentano tutta una diminuzione singolare del 1910) e si elevano sono assai inferiori a quelle che si applicano.

Passo la percentuale di pene detentive di breve durata rispetto a quelle più gravi, e la percentuale di condanne sono in Italia estata il *flagello delle pene* di breve durata.

Dei condannati all'arresto, che è pena per le contravvenzioni, nessuno subisce che dal 1890 (2000)

Rimangono i condannati o chiamo meglio le condanne a pena pecuniaria, perchè più si vende più efficacia la probabilità che un medesima persona si condanna più volte, ripetutamente, a pena pecuniaria specialmente per contravvenzioni.

Il numero di queste condanne supera quello delle condanne penali restrittive e sono numerosi pure sono aumento non superiori a L. 50.

10 anni di vita economica

NELL'AUSTRIA-UNGHERIA

Dalle scoppio della guerra in poi i cultori e scrittori di economia politica hanno quasi esclusivamente rivolto la loro attività. Non appare que a lì un qualche cenno statistico che non riguardi la guerra o il suo influsso o lo svolgimento dell'attività in questo o quello Stato, non stupore severamente imparziale quindi che il lettore si aspetti per un paese nemico, come per un paese alleato.

Il caso presente è una eccezione, poichè si tratta di uno studio riassuntivo, pubblicato da un autorevole giornale francese — L'*Economiste Français* — e non si sopprimere la guerra; quindi dettato con la massima obiettività.

Sono cinque rimasta in lettura pressochenate. Austria, sono il paese di vista finanziario ad esempio. ha notevolmente conservato una importanza economica, che è superiore alla stessa importanza politica. Ed è per questo che il mondo vari Paesi sono assai notevoli, assai delicati ed sono avvenuto molto difficili a distinguersi ed a capirsi. All'interno delle relazioni austriaca, come quelle che hanno determinato per lungo tempo la politica, fossero sulla bilancia favorevole, di banca, d'industria in Austria, all'estero del resto singolo che hanno assunto nella orientazione della politica ufficiale, va tenuto conto dell'attrattiva che il tesoro più elevato in Austria. Il Monete ufficiali nella sola monarchia austro-ungherese che tutte grandi ripresa bilanciandosi hanno ancora un valore molto inferiore a quello che avesse distintivo a Vienna.

Questa circostanza la ricchezza dell'Austria e la grandezza del suo commercio e della sua industria, si può dire che sono in contrasto con la sua scarsa popolazione. Essa stende meno rapidamente della Germania, della Francia, della Gran Bretagna, ma presenta grandi movimenti economici, la prosperità e la dispersione può sopravvivere a Vienna più presto e più tardi che altrove, ma non ha mai presentato grandi reazionarie. Il sig. Brudigar si è provato a trasformare in cifre il movimento economico della monarchia dal 1896 al 1913 e ne esamina in questo modo:

LA METEOROLOGIA ECONOMICA

Il sig. Brudigar ha ricordato che quasi gli indici che si possono combinare sono stabilire un ragionevole approssimato della prosperità e della depressione, e per determinare questo scopo egli ha preso tre differenze imposte, la durata normale della vita, della ricchezza, del movimento degli affari e del commercio.

Egli considera che, in Austria, l'aumento del tasso di vita è accelerato dalla diminuzione della mortalità generale dalla grande diminuzione della mortalità infantile. Egli studiano ed

preferito dal movimento intenso degli affari commerciali ed industriali.

I due grandi titoli austriaci, che rappresentano insieme più della metà del debito pubblico (2.900 milioni su 5.000 milioni di corone) sono la Rendita in corone e la Rendita oro.

Si può vedere l'influenza che esercita l'andamento degli affari, la premura più o meno grande del pubblico ad acquistarne nel rendimento di tali Fondi. Il rendimento più debole è stato quello del 1898, l'epoca la più brillante dei Fondi di Stato, quella cioè, in cui fu possibile, emettere il prestito greco a 100 e ½ garantito dalle Potenze.

Il rendimento della Rendita corona è superiore a quello dei titoli in oro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Savona, 11 — Lo stillone dei giornali Chelotti Anastasio ha denunziato all'ufficio di Stato civile la nascita del suo trentunesimo figlio. Di questi ventuno sono viventi.

Castelfranco Veneto, — Nella vicino Piombino Dese ieri è accaduta una grave disgrazia edilizia. Mentre alcuni operai lavoravano per situare una grondaia, un ponte di legno si sfasciò e fece precipitare tutti al suolo. Il lattoniere Edoardo Calzavara di a. 51 è morto; un figlio di questo ed il muratore Sopranio versano in gravissimo stato. Altri tre operai riportarono ferite di lieve entità. Sul posto si sono recate le autorità.

Torino, 12 — Mercoledì prossimo si inizierà pei treni merci l'esperimento della trazione elettrica sulla linea Bardonecchia-Modane, comprendente la galleria del Frejus. Dopo un mese la prova verrà estesa anche ai treni viaggiatori ed è così sperabile che la trazione elettrica potrà essere definitivamente sostituita a quella a vapore sull'intera linea Bussoleno-Modane.

Torino, 11 — Lungo la strada da Biella a Cossato uno squadrone del 23° cavalleggeri si trovava in marcia quando sopraggiunse un'automobile guidata da un industriale di Biella. La strada segna ad un certo punto una forte curva, cosicchè quando l'industriale si accorse dell'ostacolo che gli si parava dinanzi, non potè arrestare la macchina che andò a battere contro il cavallo del capitano, che precedeva la squadrone, battendo a terra violentemente cavallo e cavaliere. Il cavallo ebbe le gambe spezzate, ed il cavaliere, capitano Gilberto Arona, riportò gravi contusioni in diverse parti del corpo.

Padova, 11 — Si è aperto il testamento del compianto conte Malanotti, morto in questi giorni, il quale ha lasciato il suo patrimonio di oltre mezzo milione all'ospedale civile della nostra città.

Italia Centrale

Firenze, 11. — Quest'oggi, malgrado che ogni comizio fosse stato impedito, verso le 16 mentre nel centro della città si notava una mancanza della consueta animazione in piazza Vittorio Emanuele sbucavano un centinaio di giovanotti per la maggior parte socialisti. L'apparato di forza pubblica è immenso. Vi è stato uno scontro fra interventisti e neutralisti con le solite bastonate e i soliti pugni, ma non vi sono contusi gravi.

Molta truppa è scaglionata in varie parti della città. Verso le 17.15 si è presentato in piazza Vittorio Emanuele l'on. Caroti, accompagnato dall'on. Pescetti; il quale ha tentato di parlare, ma ne è stato impedito dalla forza pubblica, che ha eseguito una carica, disperdendo i tumultuanti.

— Il Prefetto, a richiesta dell'Amministrazione comunale, ha concesso una proroga fino a tutto il 20 corrente, per esaurire le farine marca *B* di proprietà del Comune; accordando l'esenzione dall'obbligo della produzione e dallo spaccio di pane misto a colo ri quali acquisteranno dal comune medesimo le farine.

— Lunedì sera al teatro «Alfieri» avrà luogo una rappresentazione di beneficenza pro disoccupati, promossa dal comitato, presieduta da S. E. la principessa Strozzi e del quale faranno parte moltissime persone dell'aristocrazia. Vi prenderanno parte molti valorosi dilettanti.

Firenze, 11 — Il Comitato fiorentino per la preparazione civile ha stamane lanciato al pubblico un manifesto per invitare la cittadinanza a prestare la sua opera possibile in caso di guerra. Il manifesto porta la firma del marchese Gino Incontri e del senatore Pasquale Villari.

Lucca, 11. — Ieri sera, invitato dal Comune, e dal Comitato Pro-Belgio, l'on. Destrè ha tenuto una conferenza privata sul suo paese. La sala era affollatissima. Presentò l'oratore l'avv. cav. Marcarini. Terminata la conferenza si tentò di inscenare una dimostrazione interventista, ma fu repressa dalla forza pubblica.

All'on. Destrè è stato offerto un banchetto, al quale ha preso parte, oltre il rappresentante del Comitato, anche il rappresentante del Municipio.

Livorno, 11 — La serrata dei forni è cessata.

I forni hanno accertato il periodo di esperimento proposto dall'Amministrazione comunale. I fornai arrestati sono stati licenziati. La panificazione è stata ripresa senza incidenti.

Modena, 11 — Il figlio terzogenito del Duca di Genova, Principe Adalberto, Duca di Bergamo, è stato oggi presentato alla scuola militare.

Il Duca di Genova ha voluto egli stesso accompagnare il figlio alla scuola.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Verso le ore 15 di oggi ha avuto luogo alla sala Tarsia il comizio degli interventisti, al quale ha partecipato Peppino Garibaldi, giunto ieri sera da Roma. Hanno parlato Petronelli e lo stesso Peppino Garibaldi, che è stato applaudito. Dopo il comizio si è formato un corteo, che però è stato disciolto dalla forza pubblica. In piazza della Carità sono avvenuti tafferugli tra gl'interventisti e i neutralisti; ma la forza pubblica li ha separati.

Un forte nucleo di dimostranti, seguendo Peppino Garibaldi, che era in carrozza, è disceso lungo la via Toledo, poi si è diretto per via Depretis, dove è la sede del Consolato austriaco, però questa via era totalmente sbarrata da cordoni di truppe. Altri tafferugli sono avvenuti qui tra forza pubblica e dimostranti. Sono stati suonati i rituali squilli di tromba e si è proceduto all'arresto di quattro o cinque persone tra i più riottosi.

Un particolare degno di notare che mentre avveniva la dimostrazione, una processione della Madonna del Rimedio attraversava la via De Pretis; i dimostranti hanno tentato di emettere qualche grido ostile, ma la folla dei fedeli li ha costretti alla fuga.

In fine un tentativo di comizio è stato fatto in piazza Farrovia a piedi del monumento a Garibaldi. Ma la P. S. sciolse i dimostranti con squilli di tromba.

Altre dimostrazioni si prevedono per stasera, essendo stato organizzato un banchetto al Gambrinus a Peppino Garibaldi, ma la P. S. ha preso le più severe misure precauzionali.

Lecce, 11 — Ieri il Sindaco ha avuto comunicazione che l'ufficiale caduto nel recente scontro in Libia è il capitano Emanuele Bernardino, nostro concittadino. Egli passò gran parte della sua carriera al Benadir ed in Libia, distinguendosi sempre per il suo valore.

La città ha appreso con vivo dolore la feroce notizia.

Brindisi, 11 — La Camera del Lavoro, ancora non ha preso alcuna deliberazione per porre fine allo sciopero degli scaricatori di carbone. Parecchi piroscafi carichi sono in porto, aspettano di effettuare lo scarico.

Isole

Catania, 11 — Ieri verso le 13 sulla scogliera Monzoforte il maggiore di questo distretto cav. De Salvo con una sua bambina si era recato in campagna per passare una giornata di riposo. Al ritorno camminando fra i dirupi, il maggiore cadde, fracassandosi il cranio e morendo istantaneamente. Sul posto si sono recate le autorità.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 12 Aprile:

Regina d'Italia, e *Città di Messina*, con Napoli;
Città di Siracusa, con Palermo;
Milano, *Firenze*, *Sardegna* e *Persia*, con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Cavallermaggiore — Frumento a L. 42.50. — segala 24 — mistura 23 al qt.

Chieti. — Frumento tenero L. 33.23 — frumentone nostrale 24 — fave 24 — orzo 21 — fagiuoli bianchi 34 — rossi 32.40 all'ettolitro — riso diamante 65 — rimondo 55 — pugliese 53 — francesino extra 45 — speciale 37 — mezza grana 35 — avena 28 — patate 20 al qt.

Firenze — Frumento tenero bianco L. 45 a 46 — rosso 44.25 a 44.75 — misto 44 a 44.50 — frumentone 32 a 32.50 — — avena 31.75 a 32.25; — fagiuoli bianchi 45 a 49 — rossi 40 a 45 — dall'occhio 44 a 46 — riso rimondo 56 a 64 — giapponese o pugliese 50 a 53 — francesino 40 a 44 — patate 20 a 23 — al quintale fuori dazio.

Farine.

Foggia — Semola 1ª qual. 58 — 2ª a 56 — farina n. 0.55 — 1ª qual. 54 — 2ª 53 — 3ª a 52, — crusca 18 a 20 al qt.

Genova — Farina di grano duro — Semola SBT L. it. 55 a 55.50 al qt.

Farina di grano tenero — Farina G (guerra) L. it.. 51.75 a 52 al qt.

Crusca tenera L. it 22 a 23 — id. dura 20 — cruschello rosso 21.75 al qt.

Mondovì — Farina marca B. 52 a 52.50 al qt.

Vini.

Rovigo. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 22 a 20 — id. 2ª qual. 18 a 20 — nero nostrano nuovo 1ª qualità 20 a 25 — id. 2ª qual. 16 a 20 — bianco nostrano comune 14 a 17 all'ettolitro.

Aceto vino primo L. 20 a 24 — vecchio scelto 25 a 30 — uso Modena 40 — stravecchio 55 all'ettolitro.

Torino. — Vino rosso comune in città (al minuto) 1ª qual. da 24 a 25 — 2ª da 21 a 23 — al tenimento (all'ingrosso) 1ª qual. da 19 a 20 — 2ª da 17 a 18 all'ettol.

Udine. — Vino nostrano fino da L. 42,50 a 47,50 — comune da 30,00 a 36,00 all'ettolitro.

***

Tunisi. — Vino rosso marsantile fr. 15 a 15 — bianco id. 20 a 22 all'ettolitro.

Olii e semi oleosi.

Bari — Olio d'oliva extra e fruttati L. 160 — fini 150 — mezzi fini 145 a 148 — mangiabili 140 a 142 al quintale.

Roma. — Semi di canapa da becco L. 61 a 63 — di lino provincia Romana 47 a 50 il quintale.

Varese. — Nostrano L. 47 a 48 — Bombay 57 a 59 — Plata 49 a 50 al quint. lordo.

***

Trieste. — *Olii mangiabili* — Oliva Italia fino e superfino corr. 300 a 320 — Grecia qualità fino 200 a 205 — Grecia, Isola e qualità mangiabili 185 a 190 — Grecia Isole e Levante qual. comm. 178 a 180 — cotone americano 199 a 205 l 100 chilog.

Olii minerali. — Olio minerale prodotto Raffineria di Trieste: da macchina corrente 30 a 45 id. da fusi 25 a 26 — russo 1ª qual. 150 a 160 — petrolio prodotto Raffineria in Trieste: in barili 64.

Burro, cago e strutto.

Bra. — Burro 1ª qual. L. 3,15 al chilog.

Roma. — Burro di Milano centrifugato 1ª qual. 340 a 345 — 2ª qual. 315 a 320 — di Reggio Emilia 1ª qual. 310 a 320 al quint.

Formaggio detto cavallo, intero L. 200 a 220 — scremato 60 a 90 — marcellina di bufala 210 a 215 — di vacca 180 a 190 — fontina romana 190 a 200 — pecorloni romani 190 a 200 — pecorino romano fresco 168 a 174 — id. fresco di provincia 143 a 158 — id. vecchio formatura 5 a 5 — 250 a 252 — id. formatura 3 a 12 — 255 a 260 — ricotta, 80 a 120 al quintale.

Soluzione. — Burro di 1ª qualità L. 3,20 al chilog.

***

Chicago. — Strutto per maggio 10,08, luglio 10,32.

Nuova York. — Strutto Western a fr. 10,20 — id. Middle West. 9,85, sego 7 ½.

Coloniali

Milano — *Zuccheri* — Pila base extra fino da lire 133,50 — Manifa nazionale n. 2 da da 127,50 — cristallino arido a 128,50 al quint.

Pronti senza sconto.

Caffè. — Santos L. 295 a 300 — Guatemala 335 a 340 — S. Domingo sodio da 340 a 345 — id. naturale 305 a 315 — Portorico 370 a 385 — Moka 420 a 425 al quintale.

Pagamento 3 mesi pari o pronti sconto 1 ½ %.

***

Havre. — Caffè mercato calmo, senza affari.

Rio Janeiro. — Calati caffè a 14.000.

Santos. — Calati caffè sacchi 22.000.

Bestiame.

Brescia. — Entrati capi n. 531, di cui 440 bovini 69 equini, 10 suini e 12 ovini.

Contrattazioni denunciate n. 116 di cui n. 13 paia buoi da lavoro da L. 320 a 1310 a paia — n. 7 buoi da macello a tori da 400 a 580 — n. 21 vacche da macello da 200 a 340 — n. 5 vacche da latte da 380 a 530 — n. 42 vitelli da 140 a 400 — vitelli d'allevamento da 160 a 400 — n. 11 vitelli da latte da 38 a 80 al capo — n. 1 equini — n. 3 suini.

Cuneo. — Buoi da macello n. 80 da L. 90 a 101 — da lavoro 120 da 90 a 100 al quint. — vacche e manze 130 da 150 a 500 — caduna — scrimne 90 da 60 a 70 — Vitelli d'età varia ed invario stato di carne 70 da 80 a 95 — sotto i tre mesi 450 da 90 a 120 — montoni 700 da 60 a 75 — maiali da macello 700 da 110 — a 128 — da allevamento 500 da 100 a 130 al quintale — lattonzo 200 da 12 a 18 cadauno.

Cavalli n. 10 — puledri 7 — muli 5, — somari 17.

Totale capi n. 3.122.

Lugo. — Buoi da macello a peso vivo L. 100 — id. morto 185 — vitelli maturi a peso vivo 110 — a peso morto 180 — da latte a peso vivo 110 — a peso morto 185 — castrati a peso vivo 86 — a p. morto 130 — pecore a peso vivo 80 — a peso morto 120 al quintale — agnelli a peso vivo 1,40 — a peso morto 2,10 al chilogramma.

Foraggi e semi.

Modena. — Fieno magg. da L. 8 a 8.50 — agostano 7. a 7.50 — terzuolo 6 a 6.50 — medica fiorita 7 a 7.50 2° e 3° taglio 6 a 6.50 — id. prati nat. — asciutti 5 a 6.25 id. prati vallivi 5.50 a 6 — paglia di frumento 5 a 5.50 — id. di riso 3.75 a 4 — stranie di frumento 4 a 4.50 — id. vallive 4 a 4.25 al qt.

Semente Spagna selezionata 150 a 160 — 2ª qualità 110 a 125 — trifoglio selezionato 110 a 125 — 2ª qualità 80 a 90 al qt.

Montepulciano. — Fieno L. 10 a 10.50 — paglia 3. a 3.50 al qt.

Orzinuovi — Fieno maggengo lire 8.75 — agostano 7.75 — terzuolo 6.75 — paglia 4 al qt.

Siena. — Fieno L. 8.50 a 9.50 — paglia 4.50 a 5.50 al qt.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA STATUA DI ALESSANDRO IL GRANDE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Salomone Reinach ha intrattenuto i suoi colleghi sulla statua di Alessandro il Grande, di dimensioni colossali scoperta di recente, come è noto in Cirenaica e che ha già dato luogo a numerose ipotesi.

A suo parere, motivato dalle fotografie che gli sono state inviate il monumento — un Dioscuro colla testa di Alessandro il Grande — sembra rimontare all'epoca degli Antonini.

Esso si distingue soltanto per il suo bello stato di conservazione e per le sue dimensioni straordinarie.

LEGGERE IN SESTA PAGINA
IL ROMANZO IN CORSO

Caduto fra i ladri

Scienze e Lettere

UNA VENDITA DI AUTOGRAFI.

Da qualche tempo, cioè dal principio della guerra, si sono organizzate a Londra delle vendite a beneficio della Croce Rossa.

L'undicesima di queste vendite che si farà il 26 cor. nelle sale Christie, sarà una di autografi.

Tutti i collezionisti hanno tenuto a prendervi parte dapprima come donatori in attesa di figurare all'asta come compratori.

Uno dei più generosi è stato Sir Sidney Edvin, che ha offerto delle lettere inedite di Stevenson, di Browning di Suinburne e di William Morris. Più preziosio ancora è il dono della signora Frank Gielguld consistente in cinque pagine del manoscritto di Dickens *Tal Picknick Papers*.

Il signor Alfred Sutro offre una prima edizione dell'*Epolio* corretta di mano di Meredith, il pianista Poderewski ha mandato una copiosa originale del suo *Minuetto* celebre e il signor Herbert Sullivan tutta la partitura manoscritta di *Utopia*, opera del maestro Arthur Sullivan.

Assemblee di società anonime

CONVOCAZIONI PEL MESE DI APRILE.

12 — « Roma » di automobili - Roma.
13 — « Bodmer » - Milano.
» — Miniere di Libiola - Genova.
14 — « Astro » per l'industria conciumi catalitici -Milano
» — Assicurazioni generali — Venezia.
15 — Cotonificio fratelli Ponzi - Busto Arsizio.
16 — Italiana della seta artificiale - Pavia.
» — Metallurgica Vittorio Cobianchi - Omegna.
» — Unione ligure esercizio alberghi - Genova.
» — Kursaal Bagni Porretta - Bologna.
» — Agricola ligure-cananese - Torino.
» — Fonderie Ambrogio Necchi - Pavia.
» — Fratellanza Sarti - Torino.
» — Elettrica jonica- Siderno Marina.
» — Anderlini e Besio - Pontevigodarzere.
19 — Cotonifici riuniti Crespi - Busto Arsizio.
» — Canapificio anglo-italiano Sinz - Ferrara.
20 — Commercio beni immobili - Milano.
» — Torinese di ferrovie economiche.
21 — Carrozzeria automobili Alessio — Torino.
» — Editoriale musicale Bodro - Milano.
23 — « Galatea » per la tramvia Catania-Acireale - Catania.
» — « Teatri Cines » - Roma.
» — Costruzioni in ferro e gasometri - Milano.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Tutte le notabilità della critica parigina si erano date convegno al teatro dei Boufins-Parisiens per la prova generale della prima novità drammatica datasi nella capitale francese dallo scoppio della guerra. Era una commedia dell'autore ed attore popolare Sacha Guitry, intitolata *Jalousie* (Gelosia).

Eccone in breve il soggetto: Un marito ha tradito sua moglie e da quel momento ha sospetta di rendergli pan per focaccia. Diventa quindi geloso, fa le delle scene e ci rende talmente insopportabile che precipita la sposa fino allora fedele fra le braccia di un uomo al quale non aveva mai pensato. Adultera a sua volta la giovane trova, per difendersi, degli accenti così sinceri che il marito le restituisce la sua piena fiducia.

Il lavoro è stato accolto con favore dai critici e il verdetto sarà senza dubbio confermato dal gran pubblico alla prima rappresentazione.

— Novità inglesi: Si annunciano nei teatri di Londra le seguenti novità: al Comedy Theatre il 19 corr.: *Wild Thyme* e all'His Majesty's Theatre il 4 maggio *The Right to Kill*, in cui la scena si svolge a Costantinopoli in un ambiente turco.

***

Circolo Marchigiano. — Assai riuscito il concerto di ieri sera per il valore degli artisti, sia pel concorso di scelto pubblico. Fra le signore notate: la contessa Carletti Giampietri, contessa Jesoni, contessa Leoni, marchesa Vecchi, Miss Urquhart, contessa Irma Golfarelli, contessa Castellani, Clarice Tartufari, signora e signorine Picoli, contessa Emma Fugger-Olcott, signore Natoli, Cinelli, signorine Grassetti, Tranatti, Baldacconi, Cardoli etc.

Le signorine Simoncelli, arpista e la signorina Anna Maria Golfarelli, violinista, si dimostrarono esecutrici impeccabili ed interpreti geniali e furono festeggiatissime insieme coll'esimia pianista signora Ofelia Conti Ballerini. Voce intonata e melodiosa rivelarono le signorine G. Aldobrandi e C. Branghini, entrambe allieve del valoroso maestro cav. Pio di Pietro, che le accompagnò, squisitissimo, al piano. Agli artisti il Circolo offrì eleganti cesti di fiori e un rinfresco.

CONCERTO PIA GARAGNANI ALLA SALA PICHETTI.

Dopo il successo ottenuto al *Lyceum*, l'esimio di questo concerto della giovane pianista bolognese, aveva suscitato vivo interesse nel mondo artistico ed intellettuale, anche se pubblico veramente numeroso, e nel quale si avevano molte signore, affollava ieri la *Sala Pichetti*.

Il programma nel quale dovevasi rimarcare la Garagnani era arduo, poderoso: la sonata op. 53 di Beethoven, la *fantasia cromatica e fuga* di Bach-Busoni, quattro studi, quattro preludi e la *polonaise in la bem.* di Chopin, il capriccio di Liszt-Paganini, la *polonaise in mi magg.* di Liszt.

La Garagnani apparve esecutrice di raro valore per la forza, la sonorità, che sa trarre dall'istrumento, la padronanza del tubo, l'agilità e l'indipendenza nel meccanismo delle mani.

Tutte le doti dunque della concertista e tutte sviluppate e fuse in bella armonia e in simpatico equilibrio.

La Garagnani ha altresì uno spiccato e sicuro senso del ritmo ed una notevole quadratura di esecuzione. E' interprete sicurissima, fedele, figlia fors'anche, alle indicazioni dell'autore: e se questo, da un lato, le toglie qualche poco di personalità; dall'altro, in un periodo — come l'attuale — in cui gli esecutori si permettano svisare completamente le intenzioni degli autori, per mal inteso spirito di affermazione soggettiva, costituisce un vero merito, sopra tutto in un'artista, che, giovanissima qual'è, potrà certo provare fra breve pienamente se stessa.

Nel concerto di ieri, che ebbe piena e completo successo, furono specialmente apprezzati il magnifico e *largo* (1° tempo) di Beethoven, la *polonaise* in mi di Liszt, e sopratutto la *polonaise* in *fa di Chopin*, da cui Garagnani trasse magnifico effetto, preparandolo con arte squisita, dal *crescendo* centrale, che fece ricordare la interpretazione ugualmente insuperabile, che del famoso brano musicale dà il grande Busoni.

La giovane concertista si ebbe ovazioni continue e spesso entusiastiche.

SPORT

CORSE ALLE CAPANNELLE.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Sedicesimo giorno — Domenica 11 aprile

Non eccessivamente favorita dal tempo ma con discreto intervento di pubblico e con ottimo terreno si è svolta questa giornata di apertura per la breve riunione del vecchio e suggestivo ippodromo romano.

I CORSA.

Rue Ami (54 Coccia) riportava per due lunghezze il Premio **Torrice** (L. 1500 m. 1400) galoppando in testa dalla partenza all'arrivo. Non riusciva ad infastidirlo *Ardeno* (66 Serventi) giunto seconda che pel tro precedeva sul palo *Valmoia* (66 Capasso) di quattro lunghezze. N. P.: Pulanos (70½ Cadorna), Tobruck (66 Massoi) Aliqui (71½ Jean) e Dora (71½ Guerrini).

Totalizzatore: Peso L. 22, 7, 7, 9; Prato L. 25, 8, 7, 11.

II CORSA.

Albaro (63 Childs) e *Quirido* (63 Davis) malgrado il gran peso giungevano primi nel Premio **Orbené** (L. 2500 m. 2000) divisi da tre quarti di lunghezza, mentre per una testa era terzo *Monal* (43½ Gullo) e non piazzati: Dum Dum (51 Lemmel) e Dockso (58 Blackburn).

Totalizzatore: Peso L. 10, 8, 7; Prato L. 12, 7, 8.

III CORSA.

Nel Premio **Viminale** (L. 3000 m. 2000) **Amoglio** (49 Lemmel) conduceva velocemente e riportava la vittoria per mezza lunghezza innanzi ad *Il Falco* (59 Childs). Terzo ad otto lunghezze *Golia* (49 Taddei) e più lontano ancora Brante (49 Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 18, 8, 9; Prato L. 20, 9, 7.

IV CORSA.

Il Premio del Tevere (L. 5000 m. 800) si offriva il debutto dei due anni sulle piste romane e, quantunque disputato da quattro soli puledri, è riuscito di gradimento del pubblico per la piacevole forma con cui il vincitore **Kitwel** (54 Blackburn) tagliava il traguardo tre lunghezze innanzi ad *Odeon* (54 Davis). Era, ad un'incollatura, terzo *Jonio* (54 Lemmel) ed ultimo Peer Gynt (54).

Il modello dell'ottimo puledro che ricorda assai quello del glorioso Chauvi, suo fratello pieno, e la facilità della vittoria fanno presagire in questo rappresentante del Conte Scheibler uno dei più potenti soggetti della nuova generazione.

Totalizzatore: Peso L. 8, 6,8; Prato L. 8, 6, 7.

V CORSA.

Nel **Premio Aniene** (L. 5000 m. 800) riservato alle puledre debuttanti era **Fossarella** (54 Rossi) che in stile piacente si aggiudicava la vittoria per una lunghezza. *Tara* (54 Blackburn), seconda, precedeva di altrettante *Polivenia* (54 Kennedy) venuta in ultima e battere Firdusa (54 Childs) per il terzo posto. Completava il campo non piazzandosi Furia (54 Davis).

Totalizzatore: Peso L. 27, 9, 7; Prato L. 24, 8, 7.

VI CORSA.

I due migliori del lotto giungevano in testa al traguardo nel **Grande Steeple Chase di Roma** (L. 5000 m. 4370) separati da due lunghezze dopo essersi alternati al comando durante il percorso. Era primo **Ghisfeld** (69½ Evans) del marchese de la Gandara, secondo *Augerea* (67½ Marzenga) del marchese Calabrini a tre lunghezze *Tramai* (69½ Perry), impeccabile saltatore ma privo di quella punta di velocità che assicura per lo più la vittoria agli steeple-chaser sul terreno della dirittura finale. Quarto *Nesi* (67½ Gabrielli) e non piazzato St. Or (69½ Cromey) che al salto dell'ultimo grosso ostacolo disarcionava in malo modo il suo jockey.

Totalizzatore: Peso L. 9, 7, 8; Prato L. 9, 7, 7.

VII CORSA.

Fauno (46 Kennedy) dopo aver condotto da lontano nel Premio **Garrick** (L. 2000 m. 1600) resistava per una corta testa all'attacco di *Engadina* (44 Gullo) che venuta in curva dagli ultimi ranghi, precedeva sul palo per quattro lunghezze *Geja* (60 Childs) Tadina (48 Lemmel) e Nyama (58 Maggi).

Totalizzatore: Peso L. 19, 12, 17; Prato L. 20, 11, 13.

S. S.

LE CORSE ALLE CASCINE

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Firenze, 11. — Malgrado il tempo fosse coperto e la temperatura bassissima molto pubblico era sul prato e nel *paddock* e il giuoco è stato animatissimo. Ecco i risultati delle varie prove:

I Corsa. Premio della Signoria (L. 1500 m. 2300). Arrivano: 1. *Mistificateur*; 2. *Castagnola*, 3. *Turbo*. N. P. *Valdastra* e *Sofronia*. Peso L. 8, 3, 15; prato L. 9, 7, 21.

II Corsa. Premio dell'Ema (L. 1500 m. 1400). Arrivano: 1. *Lauga*, 2 *Rodi*. 3. *Le Tremblay*. N. P.: *Arki*, *Spagnolita*, *Varzo* e *Bergorat*.

Peso L. 13, 8, 9, 6; prato L. 14, 6, 11, 6.

III Corsa. Premio Poggio Imperiale (L. 2500 m. 1000). Arrivano: 1. *Asso*. 2. *Ilia*, 3. *Talamone*. N. P.: *Tramontana*, *Gospodina* e *Granatiera*.

Peso L. 21, 9, 11. prato L. 20, 10, 10.

IV Corsa. Premio dei Cascinai (L. 5000 m. 800). Arrivano: 1. *Alarico*, 2. *Nicida*, 3. *La Vallière*, 4. *Romney*. N. P.: *Hamlet*, *Fiordaliso* e *York*.

Peso L. 23, 7, 17, 8; prato L. 23, 7, 13, 9.

V Corsa. Premio Livorno (L. 3000 m. 1600). Arrivano: 1. *Salvator Rosa*, 2. *Flaming Duck*, 3. *Etiro Pizzimenca*. N. P.: *Thera*, *Montecalmo*, *Yvonne*, e *Lora*.

Peso L. 20, 10, 18, 9; prato L. 23, 10, 13, 7.

VI Corsa. Premio Campo di Marte (L. 1500 m. 2800). Arrivano: 1. *Neptune II*, 2. *Jubilée Nurse*, 3. *Dum*. N. P.: *Les Isles*, *Merrivea*, *Nevermore* e *Carolina*.

Peso L. 9, 5, 7, 5; prato L. 9, 5, 6, 5.

COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO.

(S) **Losanna**, 12. — Sotto la Presidenza di Pierre de Coubertin, Presidente del Comitato internazionale olimpico, ha avuto luogo il trasferimento a Losanna della sede di questo comitato.

Il Presidente della Confederazione ha inviato il seguente telegramma: Il Presidente della Confederazione Svizzera si associa a nome del Consiglio federale alla cerimonia del trasferimento a Losanna della Sede del Comitato Internazionale olimpico e gli dà il cordiale benvenuto sul suolo neutrale e pacifico della Confederazione svizzera.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA D'ASSISE.

Presidente cav. Mastaro — *P. M.* cav. Mancinelli — *Cancelliere* cav. Fiore — *Difensori* avv. Di Benedetto e Fani — *P. C.* avv. Albano e D'Angelantonio

Omicidio e mancato omicidio a Cave.

LA SENTENZA.

Il contadino Augusto Luzzi, che la sera del 29 ottobre 1913 a Cave uccise con un colpo di roncola Giuseppe Manni e tentò poi di uccidere anche Francesco Lupi è stato condannato a 7 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione avendo i giurati ritenuta che egli agì in stato di semi ubbriachezza ed avendo concesso anche le attenuanti.

Per il mancato omicidio i giurati emisero verdetto negativo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDÌ 12 Aprile 1915 — S. Giulio I papa
Leva il sole alle 5.38 Tramonta alle 6.44
Leva la luna alle 4.31 m. - Tramonta alle 5.1 s.
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	coperto	Zurigo	3.0	coperto
Vienna	5.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max	min
Genova	10.0	sereno	mosso	17.0	7.0
Torino	8.0	sereno	—	14.0	5.0
Milano	6.0	1/4 coperto	—	17.0	2.0
Venezia	9.0	coperto	—	10.0	7.0
Bologna	5.0	coperto	—	13.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	mosso	—	—
Firenze	7.0	coperto	—	14.0	6.0
Roma	7.0	3/4 coperto	—	15.0	4.0
Bari	10.0	1/4 coperto	mosso	14.0	7.0
Napoli	7.0	piove	mosso	15.0	8.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	piove	—	12.0	5.0
Palermo	10.0	1/2 coperto	mosso	17.0	8.0
Messina	12.0	sereno	calmo	17.0	8.0
Cagliari	10.0	coperto	calmo	17.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso Emilia, vario resto, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche; venti piuttosto forti terzo quadrante località meridionali, del primo altrove, cielo nuvoloso pioggie e temporali sul centro e sul meridionale, temperature stazionaria. Versante Adriatico: venti forti intorno Greco al Nord e Centro, intorno sud altrove, cielo vario Veneto, nuvoloso pel resto con pioggie temporali località meridionali, temperatura diminuita mare agitato. Versante tirrenico: venti forti primo quadrante al Nord e Centro, del terzo altrove, cielo vario, Liguria, Toscana, nuvoloso il resto con pioggie e temporali specie località meridionali e insulari temperatura diminuita, mare molto agitato. Versante Ionico: venti forti Libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso pioggie specie Cirenaica temperatura diminuita, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 — Barometro a mezzodì 755.7 — Termometro centigrado massima 14.1 — minima 3.9 — Umidità relativa 44 — Assoluta 4.50 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo coperto

Sciarada

L'un ritrovi nel castello,
L'*altro* dicono che è bello
Il *totale* è la rinascita
Di una giostra medioevale.

Spiegazione del gruppo precedente
8 — nell'a — SNELLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 4 aprile 1915.
Nati 18.
Morti 27 dei quali fuoriusciti 7 nati.

Morti

Serra Gaspare fu Luigi 84 Castellammare sol.
Mazzucchelli Iside fu Lattanzio 51 Marsiglia pens. ven. Castagneri.
Lanari Augusto fu Luigi 60 Roma commissario com.
Berna Giuseppe fu Domenico 58 Camerino contad. col.
Palma Giuseppa fu Antonio 34 Bonea cameriere sol.
Mosca Innocenzo fu Angelo 44 Montevarchi neg. con.
Frinotti Anastasia (greca) 80 Roma contad. ved. Valentini.
Guerrini Nicolina fu Pietro 39 Amelia con. Quadrucci.
Malnati Annunziata fu Antonio 70 Roma ved. D'Arcangeli.
Centofanti Maria fu Antonio 75 Capestrello.
Simonetta, Francesco fu Francesco 82 Milano pens. sol.
Lopez de la Torre Aylon Luisa fu Luigi 60 Madrid pens. sub.
Rivabene Giuseppina di Emidio Acquapendente pub.
Florentino Ester di Salvatore 44 Roma con.
Corradetti Caterina fu Serafino 72 Ascoli Piceno con. Bertini.
Rossi Malvina di Gabriele 48 Monte Martano con. Paparini.
Gerbo Margherita fu Pietro 70 Torino con. Bini.
Negri Assunta fu Clemente 75 Saronno religiosa ass.

Nati e morti dal 5 aprile 1915
Nati 42 di cui 1 nato-morto
Morti 18 dei quali 2 sotto i 7 anni

Morti

Oppo Eugenio fu Efisio 63 Cagliari carp. ved.
Chiavarini Maria fu Sebastiano 46 Fano con figlia naturale
Zarabba Domenico fu Casimiro 64 Teramo muto ved.
Bruni Loreto di Domenico 7 Amatrice.
Angelini Marcella di Marcello 22 Venezia artista sol.
Palmieri Teresa di Rinaldo 10 Roma.
Bertucci Giuseppe fu Giuseppe 68 Segni ved. Costantini
Costantini Andrea fu Angelo 65 Colletto Sabino contadino ved.
Pinni Pietro fu Vincenzo 77 Cervaro con.
Carli Carolina di Pietro 45 Narni (Polida) bracciante con. Marinelli.
Guglieri Giuseppe fu Pietro Paolo 71 Roma proprietario ved.
Cetta Agata fu Girolamo 84 Roma con. Giuliani.
Gentili Ernesta fu Ernesto 76 Ceprano pens. ved.
Martino Emilia fu Antonio 39 Arpino operaia con.
Donato Silvia fu Carlo 51 Firenze sol.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Salerno - *R. Prefettura* - 16 aprile - Appalto dei lavori di sistemazione e di manutenzione, con ribassi ulteriori, delle strade Vietri-Amalfi-Ravello-Scala della lunghez

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
28 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
29 » - Le Russie dichiara alla Potenza che non può disinteressarsi della Serbia.
30 » - Sir E. Grey propone la mediazione anno verosimili.
» - Mobilitazione russa ai confini austriaci.
» - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» - Mobilitazione austriaca contro la Serbia.
» - Guglielmo II inizia un giro a visitare dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» - Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» - Prime manovrazioni di truppe tedesche in Francia e russe tedesche.
» - Il tedeschi occupano il Lussemburgo.
» - L'Inghilterra mobilita marcito a Sofia.
» - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il rifiuto.
2 » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» - L'Italia dichiara la sua neutralità e la obbiena dea alcuni.
» - I tedeschi passarono nel Belgio e attaccano Liegi.
» - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» - Un aereo tedesco a Pfalligrafen in Alsazia.
» - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
3 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» - Luigi è occupata dai tedeschi.
» - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
4 » - I francesi occupano Altkirch a Mulhouse.
5 » - Gli inglesi occupano la costa del Togo.
6 » - Ritirata fra Francia ed Austria.
7 » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» - Avanzata tedesca in Polonia.
8 » - Dichiarazione di guerra dall'Inghilterra, e della Francia all'Austria.
9 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nei Dardanelli.
» - Nell'Adriatico viene adibendato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
10 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» - Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupano Sabatz.
11 » - Vittoria tedesca in Lorena.
» - I tedeschi si ritirano dal Kemgebau attraverso la Francia presso Longwy, e quindi si ritirano nel Belgio. I francesi li inseguono.
12 » - Occupazione tedesca di Longwy.
» - I russi occupano Lemberg capitale della Galizia austriaca.
» - Cinchettinesse navale presso Helgoland tra media navi inglesi e tedesche. Due tedesche vengono affondate. Due navi inglesi avariate.
» - Grande vittoria tedesca nei russi nel Lago Masuriani.
13 » - Occupazione tedesca di Roma.
» - Vittoria tedesca a Metz.
» - Tenebrosamente della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
14 » - I russi occupano Leopoli.
15-16 » - Cinchettinesse navale tedesca dalla Marna e Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi presso la linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» - Presa di Mandeuge da parte dei tedeschi.
18 » - I francesi inglesi riconquano Reims.
19 » - Per immediata difesa di Parigi abbandona da un automarino tedesco.
20 ottobre - I tedeschi ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
3 » - Capitolazione di Anversa.
4 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
5 » - 6 combattimenti tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
6 » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
7 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
8 » - Navi tedesche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, provocando in altri porti russi ed affondando altre piccole navi.
21 » - Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hawrue* affondati.

Rassegna di varia cultura

NEL CENTENARIO DI BISMARK
E LA SUA IDEALITÀ
DELL'OPERA BISMARKIANA

Nessuna più significativa celebrazione poteva avere il sentimento del centuno della Germania moderna, di quella rappresentata dall'opera e dalla energia volontà della spina gnora che dopo d'un serio di martirio e di gloria tutti i confini dell'impero del Kaiser.

Quel'à di significativo più propria, l'assenza ideale dell'opera di Bismarck è quella di dimostrare come a società della sua compresa e grandiosa attività politica e di politica interna, e di politica estera, anche di quest'ultimi politici, le contina in un volume di 350 pagine, pubblicato a Berlino dalla casa editrice Mittler e Sohn, di cui ci occorre con vivo e sento che di scritto esposizione sinoscione sul nostro dal lettore, che preferisce che vi sia proposta alla importante monografia, alcun dei passi più significativi.

L'opera ed il pensiero di Bismarck considerato dal punto di vista di un tedesco, che ha in cuore, un spirito del suo periodo storico, in alcuni punti la possono anche non essere completamente consenso un conflitto ed un equilibramento successivo.

Nel suo complesso però, nel suo spirito informativo, egli d'un'individualità che dimora e penetrato si è

fondo nella storia che si svolge parallela a lei, da numerose sue interpretazioni contrastanti, da un'ampia spettacolo d'un'individualità la in tutta ampio tutto il mondo a lui circostante, e che dimora e penetrato il proprio profondo soggetto. E vi sapprese bellezza ha l'impressione che si viene ricevendo da questo stesso se i dati di fatto esterni e brutali, e le volontà di un solo, che era in duratina, era vi si viene schiudendo un sempre nuovo e più profondo che egli vivente fu.

L'ideale di Bismarck fu la grandezza della Germania; non della Germania come nazione, ma della Germania quasi astratto e simbolico, ed della Casa Hohenzollern ed di una particolare dinastia e regione. Egli fu, come noi lotano, da noi potevi dire ch'esa sia riporta la sua grandezza, la sua personalità, la sua stessa vita. Nazione che - apparentemente un'astrazione idealistica - assumeva per lui una vivacissima realtà. Germania e la vasta unità, le regioni, gl'interessi delle diverse individualità; in modo che ognuno di esse parti tanto di sé in lui quanto ne ebbe da egli ricevette.

Quindi egli ebbe sempre, da tutti, sia amanti e nemici; solo più grande, più forte, più potente, più ricco e di compresori, egli disdegnava d'esser in grado di comprendere e di sentire la vita altrui. Questo compimento, la costituzione della Nazione in compatto stato statale, fu l'unico vivo pegno di pubblico possibile per raggiungere una esistenza grandiosa intesa meno per impulsivi impositori tirannia che per l'esterno, libera, autonoma, sicura, che confida che accumulamme tutti i tedeschi davanti alla giustizia, ed ogni tedesco ha il diritto di esigere da tutti e da tutte le regioni egualmente possibile il successo alla obbedienza e alla legge. Ma questo pensiero facile e ottimo di energia dell'uno all'altra parte del popolo tedesco, questo compimento della nazione, per stesso era il simpatico che Bismarck trovò da compiere

e, il trovarono sempre sollecita pronti di conservazione, che furono volentierissime sfidati al momento dell'ultimo decisivo.

Ricorse ora questa parte della linea di combattimento. Il 1° agosto Guglielmo II dichiarò guerra alla Russia. Il 2 agosto le truppe tedesche occupano Lussemburgo. Il 3 agosto la Germania dichiara guerra alla Francia. Il 4 agosto l'esercito tedesco invade il Belgio. Il 5 agosto Guglielmo II inizia un giro a visitare dalla mobilitazione ai confini austriaci. Il 6 agosto Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

Bombardamento di Belgrado.

Il 7 agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia. » Prime manovrazioni di truppe tedesche e russe tedesche.

» I tedeschi occupano il Lussemburgo.

» L'Inghilterra mobilita marcito a Sofia.

» La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il rifiuto.

2 » La Germania dichiara guerra alla Francia.

» L'Italia dichiara la sua neutralità e la obbiena dea alcuni.

» I tedeschi passarono nel Belgio e attaccano Liegi.

» L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» Un incrociatore tedesco bombarda Libau.

» Un aereo tedesco a Pfalligrafen in Alsazia.

» L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

3 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» Liegi è occupata dai tedeschi.

» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

4 » I francesi occupano Altkirch a Mulhouse.

5 » Gli inglesi occupano la costa del Togo.

6 » Ritirata fra Francia ed Austria.

7 » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.

» Avanzata tedesca in Polonia.

8 » Dichiarazione di guerra dall'Inghilterra, e della Francia all'Austria.

9 » La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nei Dardanelli.

» Nell'Adriatico viene adibendato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

10 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupano Sabatz.

11 » Vittoria tedesca in Lorena.

» I tedeschi si ritirano dal Kemgebau attraverso la Francia presso Longwy, e quindi si ritirano nel Belgio. I francesi li inseguono.

12 » Occupazione tedesca di Longwy.

» I russi occupano Lemberg capitale della Galizia austriaca.

» Cinchettinesse navale presso Helgoland tra media navi inglesi e tedesche. Due tedesche vengono affondate. Due navi inglesi avariate.

» Grande vittoria tedesca nei russi nel Lago Masuriani.

13 » Occupazione tedesca di Roma.

» Vittoria tedesca a Metz.

» Tenebrosamente della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

» I russi occupano Leopoli.

14-15 » Cinchettinesse navale tedesca dalla Marna e Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi presso la linea della Galizia, con vantaggio per russi.

» Presa di Mandeuge da parte dei tedeschi.

18 » I francesi inglesi riconquano Reims.

19 » Per immediata difesa di Parigi abbandona da un automarino tedesco.

8 ottobre I tedeschi ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.

3 » Capitolazione di Anversa.

4 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

5 » 6 combattimenti tedesche vengono affondate dagl'inglesi.

6 » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

7 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

8 » Navi tedesche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, provocando in altri porti russi ed affondando altre piccole navi.

21 » Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hawrue* affondati.

L'evoluzione del vapore *Harpyhire* dichiara che fu ulllo una esplosione e che la nave subitò in cinque minuti. L'esplosione ebbe distintamente il principio d'un sottomarino.

Le maggior parte degli uomini dell'equipaggio son no chiesto.

Vedi a pagina

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' DELLE FERRIERE ITALIANE

CAPITALE L. 34 MILIONI TUTTO VERSATO

Sett'anitina ebbe luogo nella sede della società in Roma l'assemblea generale per il rnsconto del 1914, presidente del conte. Giacomo Castelbarco-Albani e vice presidente il cav. Ing. Giuseppe Orlando.

Costituisce del notaio sig. Vanni Fiaterservio di Roma, scrisse, il Consigliere Delegato ing. Arturo Lisanti diede lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti

L'anno 1914 resterà nella storia universale nonostante che avrà veduto iniziarsi la più grande tragedia umana, come l'anno della più grande sventura.

Le meravigliosamente accumulate ricchezze, le conquiste della scienza, i progressi di ogni genere, i mezzi di guerra, facile a vaticinare.

Quando nell'agosto del 1914 le sorprese improvvise della guerra europea investirono tutte le energie produttive, sconvolgere tutti i pregiudizi e l'Italia, per diciotto mesi, ha potuto godere, quasi assoluta pace, mentre le sua vita economica, nel sbilancio per un momento, ha potuto in economico economiche delle nostre Aziende, a cui il nostro Consiglio ha tre anni le nostre forze, stesse per cadere sul nulla.

Fortunatamente invece vanne in quell'istante in cui per la politica che avevano seguito e che poterono la politica che avevano seguito e che poterono la politica che avevano seguito e che poterono la politica che avevano seguito e che poterono il nostro economico.

Ma, mentre quasi tutti i mercati presso pagabili a tre o quatro mesi, si dovettero improvvisamente sospendere le contrattazioni di credito per pagamenti differiti, furono all'ordinario, l'attività finanziaria che il progresso e la civiltà avevano in precedenza, la massa e di cura grave, ma rotatesto e si perdeva di vista il punto nuovo della immediatezza parziali economica e di quella internazionale.

Disorganizzazione il movimento commerciale ed industriale, la proporzionale cessazione dell'attività, quasi non mano ripristinata e tutto quanto avevano fatto in precedenza quasi assolutamente quasi quasi e nei riguardi della specializzazione dacle locali fronti, che avevano raggiunto perfezione di forma, di cui la guerra devasta alla chiusura richiese ad un nuovo assestamento statico; con un quantitativo di lavoro ridotto, con un numero di operai diminuito di 81.185, dipendente non dalle state di guerra, ma dalla chiusura di molti stabilimenti ausiliari. Mentre dalle State nel primo semestre abbiamo pur potuto realizzare le scorte di stabilimenti delle nostre Aziende, questo, e nostre, non scorte di stili che addirittura da lo stiva gli stessi stabilimenti, ed ancora ad un leggero aumento di utili e tuttavia nel lunedì nel vendini economiche è ragione nacque, e ciò è un ulteriore elemento di fiducia per l'avvenire, come ci avevano fatto prevedere dalle norme ordinarie.

Per quel che riguarda l'andamento degli stabilimenti, durante il primo semestre e che il gestione di Portoferraio trovò la sua giustificazione nella continuazione dei lavori, nella quale si può dire avevamo raggiunto buoni di vendita della ghisa, che ci ha permesso di lavorare a pieno rendimento essendo notevole che il mercato delle ghise salisse del periodo di depressione coi corrispondenze, come ora, prezzi di vendita. Infatti i forni hanno potuto essere gradualmente alla stregua della media di vari anni.

Anche il movimento stabilimento avuto nell'andamento degli stabilimenti e di ciò si compiacciamo, tanto per la produzione come per la vendita dei prodotti finiti, che tutto ha con diligenza ai attività cosidetta. Ed anche per questi ed momenti più difficili.

Il consolo del gettito lordo del nostro e del vostro Consiglio da noi seguito, in dipendenza del Monte, raggiunse, nel primo più sopra accennato, la cifra di L. 29.171.351,81

e ciò è dire ben milioni al disotto di quella proporzionale del conto programmato dell'esercizio precedente. Ma altra due milioni a quella della scorso anno.

Le cause di questa deficienza risiedono esclusivamente nella minore produzione in conseguenza della minore richiesta dei prodotti, come abbiamo sopra accennato.

Le tasse gravitano in L. 16.548.667,40

e ciò in milioni e mezzo in più del preventivato in quanto, come abbiamo detto, siamo a meno utilizzo in meno del l'esercizio precedente.

Da risultò un utile netto globale di L. 11.783.676,11

gnia sulla Rivale rivolentemente la Palazzola la dezio ne di Portoferraio per un mese, e meglio, di quanto ne stesso.

Ed ora siamo più svelesi, non saremo resti giamai, stesso dunque felicissi e. Queste parole di un Re, che ha conosciuto Vittorio W. Shakespeare, Re Enrico V nel Enrico - caratterizzano e sintetizzano tutto il movimento della cultura moderna della Palestina. Ma, se Shakespeare ha potuto di un lato, compendiare in questi, una serie religiosa dell'ideale e affrontare la vita e del colloquio con gli uomini, ha saputo gli di Semmlerwerk e di Cervinara. I pretiti sono stati ottimi, e la produzione ha superato quella del 1913 di 2.000 quintali.

Il malgrado delle loro vedute ristrette questi pie- coli uomini, che Shakespeare W. dichiara che non vive Rieue - caratterizzano e sintetizzano tutto il movimento della cultura moderna della Palestina. Ma, se Shakespeare ha potuto di un lato, compendiare in questi, una serie religiosa dell'ideale e affrontare la vita e del colloquio con gli uomini, ha saputo gli di Semmlerwerk e di Cervinara. I pretiti sono stati ottimi, e la produzione ha superato quella del 1913 di 2.000 quintali.

Il malgrado delle loro vedute ristrette questi picco

sustibile, per cui anche se la crisi che attraversiamo dovesse fare segnare un punto di arresto nel movimento ascensionale dello sviluppo dell'azienda elettrica, lo troveremo il compenso nell'senso sicuro maggior utile della Minkra.

La Società lisa. Infine si ha dato un bilancio di poco inferiore a quanto si era preventivato, ma voi non avrete certo sorpresi se, in presenza di uno stato di cose tanto grave ed anormale, in un momento nel quale il valore del danaro subisce oscillazioni continue e nel quale possono verificarsi imprevedibili contingenze, noi non possiamo consigliarvi di compromettere una situazione che, con l'appoggio vostro benevolo, da parecchi anni stiamo assestando.

Ed è perciò che malgrado le nostre fondate previsioni dell'anno scorso, vi proponiamo che la somma degli utili risultante dal Bilancio, depurata dai regolari ammortamenti di 5 % sui macchinario, di 2 % sulla muratura e dei prelevamenti prescritti dall'art. 38 dello Statuto, venga assegnata nel modo seguente:

L. 500.000,— ad uno speciale fondo di accantonamento atto a fronteggiare possibili eventualità.

L. 631.331,45 a conto nuovo.

In quest'ora critica dell'economia nazionale il provvedimento s'impone.

E' questo il corollario della politica che ci avete incoraggiati a seguire in questi ultimi anni e che deve essere preludio ad una ripresa che segni per l'industria italiana anni migliori.

Vi diamo ora lettura del bilancio dal quale vi domandiamo l'approvazione.

In seguito alla morte del compianto comm. Enrico Rava, valendosi delle facoltà accordatesi dall'art. 17° dello Statuto, abbiamo chiamato a sostituirlo nel vostro Consiglio, l'ingegnere Alberto Lodola e vi preghiamo di ratificarne la nomina. Egli però resta di carica, perchè in quest'anno scadeva anche il suo predecessore.

Scadono inoltre per anzianità di nomina i sono. Durbè comm. Gaetano e Viale comm. David.

I tre Amministratori e il Collegio Sindacale sono rieleggibili.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

L'onorevole Consiglio di Amministrazione vi ha fatto una dettagliata relazione sull'andamento della Azienda durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre u. s. ed a tale riguardo noi non abbiamo che associarci alle affermazioni da esso fattevi che corrispondono alla realtà di condizioni in cui svolse la passata gestione.

Il Bilancio si salda		
con un attivo di	L.	96.554.853,03
con un passivo di	»	88.144.859,53
e per conseguenza con un avanzo lordo di	»	1.409.973,50
ora suddiviso		
Utili di esercizio	L.	L.196.632,88
Dividendi su titoli di proprietà	»	138.747,50
	»	1.335.280,38
Residuo utili 1913	»	712.217,90
	L.	2.047.498,28
Meno		
Spese generali L. 115.730,65		
Tasse » 149.871,69		
Deperimento macchinario » 371.932,44		
	»	637.534,78
Utile netto	L.	1.409.973,50

Come voi stessi potete rilevare, anche l'Esercizio del decorso anno è riuscito industrialmente abbastanza vantaggioso, ed il vostro Consiglio avvalendosi appunto dei profitti conseguiti ha creduto di provvedere ad uno speciale accantonamento di L. 500.000, per fronteggiare possibili eventualità.

Il Conto titoli, in confronto della cifra portata in Bilancio al 31 dicembre 1913, risulta aumentato di circa L. 1.000.000, somma corrispondente all'importo delle azioni ed obbligazioni Società Générale des Ligurites en Italie. Tali azioni ed obbligazioni, la cui consegna è stata effettuata soltanto durante questo esercizio, nel bilancio precedente figuravano invece specificatamente nel conto Debitori diversi, in attesa della emissione e consegna dei relativi titoli definitivi.

Come detto più sopra, tanto il Bilancio quanto il Conto Rendite e Spese da noi esaminati sono uniformi alle risultanze dei registri regolarmente tenuti, e mentre vi invitiamo ad approvarli confermando il rinvio a nuovo delle residuali L. 631.331,45, rassegniamo il mandato conferitoci non senza ringraziarvi della fiducia che volaste riporre in noi.

Roma, 5 13 marzo 1915.

I SINDACI

De Pascale Manfredo - Montalcino Mauro - Raffoni Ugo.

Indetta la discussione, alla quale presero parte gli azionisti avv. Pozzi, avv. Fiano, avv. Lazzatti Riccardo, il Cons. Delegato, il cons. comm. Viale e il Presidente l'assemblea con voto unanime approvò il bilancio e le proposte del Consiglio col seguente ordine del giorno dell'avv. Fiano:

« L'Assemblea approva il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite, le Relazioni del Consiglio e dei Sindaci con le relative proposte, e facoltizza il Consiglio a devolvere in tutto od in parte il Fondo di L. 500.000, prelevato dagli utili per fronteggiare possibili eventualità, anche all'acquisto sul mercato da oggi al 31 Dicembre 1915 di Azioni sociali a prezzi inferiori al valore nominale, per procedere poi all'annullamento delle Azioni comprate. »

Vennero quindi confermati in carica i consiglieri uscenti e i Sindaci, onde il Consiglio rimane per il nuovo esercizio composto come segue:

Presidente: **Castelbolognesi** comm. Giacomo;
Cons. delegato: **Luzzatti** ing. Arturo;
Consiglieri: **Fera** comm. ing. Cesare;
» **Durbè** cav. ing. Gaetano;
» **Odero** Gr. Uff. Attilio;
» **Viale** comm. ing. Antonio;
» **Lodola** cav. ing. Alberto.

SINDACI

De Pascale march. Manfredo
Montalcino cav. Mauro
Raffoni ing. Ugo.

SINDACI SUPPLENTI

Daniele Gaetano — **Luzzatti** ing. Enrico.

Società Unione Concimi - Milano

Quest'anno la Relazione ed il Bilancio di questa Società presentano un singolare interesse per il pubblico.

Infatti dalla Relazione e dalla stessa del Bilancio si rileva come questa colossale Azienda abbia rafforzata e vada rafforzando la sua forma dinamica.

Vi si scorge la previggenza e la competenza della mente direttiva che presiede all'Azienda.

Le cifre del bilancio si compendiano in chiare posto di cui stralciamo l'utile di L. 1.133.870,30 sul capitale di L. 26.222.023 compresa la riserva statutaria.

Il riparto venne effettuato come segue:

L. 5 % al fondo di riserva	L.	56.693,50
Agli azionisti in ragione del 4 % per azioni di L. 100 cad.	»	1.000.000 —
L. 40 % al Consiglio	»	7.717,08
A nuovo	»	69.459,12

Se alle organizzazione industriale, di cui sono facili le illazioni pratiche alla stregua dei fatti cioè delle cifre, si pone mente essendo alla organizzazione commerciale affidata all'Ente autonomo denominato *Super*, alla cui testa è l'on. dott. Ettore Candiani, si scorge subito l'importanza elastica e spiccia della detta parte commerciale colla divisione mirabile delle singole attribuzioni e mansioni dal fabbricante e dal venditore dei singoli prodotti, con quanto vantaggio dell'andamento sociale e niuno dove sfuggire.

Il fatto nuovo, è poi rappresentato dalla completa intelligenza presa dall'*Unione Concimi* nella *Società industriale Candiani – Solmo di Napoli* per la fabbricazione dell'Acido carbonico, materia co resistissima e rimunerativa, come altre materie della stessa Società, di pronto e largo mercato.

Il nome poi del dott. Candiani, una vera competenza della chimica industriale, parge affidamenti più che promettenti.

Concludendo dunque, ecco una Società italiana che sotto ogni rapporto dà molto bene a sperare.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Chesnelong, arcivescovo di Sens; mons. Capotosti, vescovo titol. di Terme, segr. della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Brenzer, rettore del Collegio teutonico di S. Maria dell'Anima, con scolari e giovinetti di 1ª Comunione delle scuole tedesche e delle suore di Santa Croce; p. Eugenio Reffo, sup. gen. dei Giuseppini, col procuratore generale; p. Jabar S. J. rettore del Collegio Pio latino americano.

Ieri nel pomeriggio il S. Padre accompagnato e scortato dalla sua Corte, uscì dai suoi privati appartamenti recandosi alla terza loggia di Raffaello dove nel braccio che si apre sulla scala papale e sull'altro della scala del Museo, trovava schierati i suoi famigliari e il personale addetto ai diversi uffici, aziende e dicasteri dipendenti dai SS. PP. AA.

I palafrenieri, i sediari e gli altri intimi famigliari erano accompagnati dalle rispettive famiglie.

Il S. Padre fece il giro delle due gallerie, dando a tutti i baciare la mano e intrattenendosi affabilmente e fraternamente con tutti.

Lutto del Santo Padre — Iersera è morto nella sua villa di Pegli il marchese Giulio Della Chiesa, fratello del Papa Benedetto XV.

Per il servizio tramviario municipale in caso di mobilitazione. — La Commissione amministratrice dell'Azienda delle tramvie municipali, in previsione di una possibile mobilitazione militare per la quale resterebbe priva di quasi tutto il personale, ha deliberato di proporre all'Amministrazione comunale una disposizione transitoria da inserire nel Regolamento speciali così concepita:

« Art. 143. In caso di mobilitazione dell'esercito, e per tutta la sua durata, può essere assunto dall'Azienda personale avventizio senza la limitazione di età prevista nel presente Regolamento.

« L'Azienda è inoltre autorizzata, occorrendo, nel caso e per il tempo suindicato, ad adibire anche le donne al servizio di fattorini.

Rimandosi opportuna tale disposizione transitoria, data l'eccezionalità del momento, si propone al Consiglio di approvarla.

Acquisto di apparecchi per la molitura del grano. — L'Ufficio IX, avendo dovuto, per necessità di cose seguire da vicino durante sette mesi la industria ed il commercio del pane in tutti i suoi particolari tecnici ed economici, si è persuaso che una grande semplificazione ed un immenso vantaggio si recherebbero all'industria della panificazione qualora si riuscisse a renderla industrialmente capace di provvedere direttamente allo macinazione e per cui il fornaio, liberato dall'intermediario mugnaio, acquisterebbe diretta mente il quantitativo di grano occorrente alla produzione del proprio impianto.

La Giunta, pertanto, tenute presenti le favorevoli conclusioni della Commissione appositamente nominata per lo studio dei provvedimenti annonari straordinari, ha proposto al Consiglio di voler deliberare l'acquisto di un piccolo impianto economico per la macinazione del grano.

Il prezzo complessivo dei suddetti apparecchi, è calcolato in L. 1.430.

Il suddetto impianto, che sarà posto in esercizio, a puro scopo di esperimento, sarà adeguato alla produzione di uno dei più comuni forni di Roma e cioè per la produzione e lo smercio di circa 500 kg. di pane.

Per facilitare e rendere meno costoso l'impianto degli apparecchi e l'esercizio degli esperimenti, l'Ufficio stesso si è già messo preventivamente d'accordo con uno dei migliori forni di Roma, provvisto di un impianto modernissimo di forni a fuoco diretto a vapore e di impastatrici meccaniche, e cioè con il forno della Cooperativa « L'Alleanza », sito in via Bodoni, nel popoloso quartiere di Testaccio.

La suddetta Cooperativa porrà a gratuita disposizione dell'Amm. comunale il locale occorrente e si presterà pure gratuitamente all'esercizio sperimentale del nuovo impianto che farà l'Amministrazione comunale nell'interesse generale della cittadinanza.

Comitato per la mobilitazione civile. — Presieduta dall'on. conte Rasponi si è riunita la commissione del comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione, che si occupa specialmente dell'assistenza sanitaria, ed ha iniziato il lavoro di organizzazione e di propaganda.

Erano presenti i sen. Marchiafava, Gal, Torlonia, la marchesa Patrizi, la signora Stringher, i comm. Rossi-Doria, Borromeo, Jacoacino, il dottor. De Filippi e altri.

Oggetto di discussione è stata la ricerca di medici, infermieri, portantini e serventi di corsia, occorrenti per colmare i vuoti lasciati da una possibile mobilitazione ed anche dalla necessità derivanti da un più intenso lavoro negli ospedali e luoghi di cura.

La Commissione ha deliberato di diramare una circolare per aprire iscrizioni fra tutti coloro che nei diversi rami dell'assistenza ospitaliera, dai più umili ai più elevati intendono volontariamente offrire l'opera loro.

La commissione per l'assistenza sanitaria ha la sua sede in via Nazionale, palazzo della Belle Arti.

Pianta topografica di Roma ad uso commerciale. — E' stata più volte lamentata la mancanza di una pianta topografica della città contenente la indicazione dei nomi delle nuove strade.

La Giunta volendo provvedere a questa deficienza, con esclusione di qualunque altro intento che ampliò il formato della pianta e ne rendo costosa la esecuzione, il che impedirebbe il cederla ad un basso prezzo, ha proposto al Consiglio di voler autorizzare la pubblicazione di una pianta della città per uso degli Uffici comunali e per la vendita al pubblico, in formato piccolo e maneggevole.

La pianta abbraccerà tutta l'area del Piano regolatore e sarà stampata in un sol foglio di cm. 80 per 100.

Onorificenze. — S. M. il Re su proposta dell'on. Orlando, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha insignito S. Ragioniere Giuseppe D'Anna, addetto al Gabinetto del Ministro suddetto, dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti al caro amico nostro per la meritata distinzione.

Banchetto in onore del prof. Orrei. — Nel salone della « Rosetta » si sono riuniti l'altra sera oltre 150 impiegati com. per festeggiare il prof. Orrei il quale ha desistito, dietro insistenti premure del proposito di dimettersi dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società di mutua assistenza fra gl'impiegati comunali.

La riunione fu improntata ad una cordiale e schietta manifestazione di simpatia e di stima verso l'egregio p. of. Orrei così benemerito della classe dei funzionari comunali.

Sebbene la consegna fosse di tacere parecchi oratori brevi ed eloquenti discorsi da parte del comm. Lusignoli, del comm. Casolli e di Carlo Avvocati tutti inneggianti al festeggiato.

L'Orrei, salutato da un vivo e prolungato applauso, ringraziò i convenuti della affettuosa dimostrazione ricevuta ed invitò con vibrata eloquenza tutti i componenti della grande famiglia capitolina ad una maggiore concordia di animi e d'intenti. Alle 11 il convegno si sciolse.

CONFERENZE

Il terremoto nella Marsica e l'opera dell'esercito. — Su questo tema ha tenuto l'annunciata conferenza al Circolo Militare l'ing. Ernesto Galeazzi, che fu nelle regioni devastate della Marsica, come già in quelle di Calabria recandovi la sua opera illuminata.

Premesso che nessuno sarà mai all'altezza di rievocare l'opera nobile e grande dell'esercito e brevemente descritto il recente disastro, l'oratore ha mostrato e come ai casi abbia saputo far ripari solo l'opera valentissima, piena di abnegazione di carità e di efficacia data dall'esercito.

L'oratore ha dimostrato come alla sapiente organizzazione che il gen. Quiocciardi seppe dare mirabilmente coadiuvato da tutti gli ufficiali, sia dovuto il risorgere della vita nelle zone devastate.

Ha tratteggiato simpaticamente la figura del colonnello Chiavarine, dei maggiori Cares, Dal Nuce, Augier, Di Luigi, ecc. ed ha efficacemente descritto il lavoro e la vita dei soldati. Obbiettivo e sovente anche ortino, l'oratore ha ricordato l'opera di pompieri, studenti e dame della Croce Rossa, ed ha evocato figure altamente simpatiche da lui incontrate su quelle terre di dolore.

Ha concluso inneggiando alle virtù dell'esercito.

La conferenza fu applauditissima e l'ing. Galeazzi ebbe molte e meritate congratulazioni.

Lyceum. — Si avvertono le signore socie che la conferenza annunciata per lunedì 12 corr. per causa impreviste non avrà più luogo.

Società romana tramo-omnibus. — Con D. R. in data di ieri la Società Romana è stata autorizzata a costruire un tronco di tramvia urbana da Porta-Cavalleggeri alla Madonna del Riposo.

Mutuo soccorso. — In seguito al mandato affidato dal convegno delle Associazioni di mutuo soccorso, tenutosi ieri l'altro, il rag. Enrico Garziala, presidente della Soc. Gen. Operaia, fu nominato a far parte della Commissione che deve studiare il modo migliore per risolvere fra gli altri i tre problemi: servizio sanitario, sussidio alle famiglie dei richiamati sotto le armi, Cassa di solidarietà, in caso di mobilitazione generale, i signori: Filippo Settele e Tito Righetti per la Soc. Gen. Operaia, maschile e femminile; Solvi Giovanni per la Centrale Operaia Romana, Amedeo Spisichino per i piccoli commercianti, prof. a Cerlini per la Federazione Italiana delle Società di M. S. Ercole Bonanni per i subalterni comunali prof. Giacomo Ferroni per l'*Albergo Gentili*, Augusto Bonelli per il personale di mala e il rag. Italo Giusti e Alpino Tonedini per la M. S. commessi e impiegati di commercio.

Inaugurazione dell'Espos. d'arte infantile. — Ieri mattina nel teatro dei *Piccoli* è stata inaugurata con grande semplicità, la mostra d'arte infantile ivi organizzata da Alpinolo Purcella coadiuvato da Vittorio Podrecca e Luigi Fornaciari.

Erano presenti all'inaugurazione il sottosegretario all'I. P. on. Rosadi, il sen. conte di S. Martino, il comm. Mariani della Dir. delle Belle Arti, l'on. Federzoni e vari critici d'arte dei giornali cittadini.

Si tratta di una mostra veramente interessante e originale e forse è il primo tentativo del genere che si sia fatto in Italia.

Si è richiesto per gli espositori il « massimo » d'età di dodici anni; il « minimo » non è stato fissato.

Vi si ammirano disegni e concetti veramente pregevoli... nativamente e all'età degli artisti. Notevoli, fra i molti, i disegni di Romano Dazzi, di Amadore e M. Teresa Porcella, di Pasqualino Cangiullo (futurista, di a. 11), di Donella De Karolis, di Luce Balla, ecc. quasi tutti rimuscoli artisti figli di artisti adulti e veri.

« **La Mostra dei pupazzetti.** — Oggi, nel *foyer* del teatro *Nazionale* si aprirà la « Mostra dei pupazzetto » di Enrico Novelli (Yambo).

I nuovi cons. alla Soc. Gen. Operaia. — Nell'adunanza del Consiglio direttivo con voto unanime furono eletti a consiglieri rappresentanti le sezioni vacanti i soci: Romolo Ascani, Somma Angelo, Rocilli Oreste, Orlandi Aristide, Eugenio Cutini, Adriano D'Ufisi, Eugenio Polindri, Mario Maglia, Anacleto Filipponi, Federico Mecciocchi, Pellegrino Amati, Italo Molino, Ettore Fanfoni, Guglielmo Marchesi, Amato Petitti, Antonio Matteucci, Tononi Pietro, Antonio Smaghi, Armando Moise e Giorgini Edgardo.

Riunione ufficiali pensionati di terra e di mare. Nella sede sociale, via del Quirinale n. 11, si sono riuniti i rappresentanti di tutte le sezioni della Società ufficiali pensionati di terra e di mare per prendere importanti deliberazioni interno al funzionamento e all'avvenire della Società.

Presiedette la riunione l'amm. Moreno e fu approvato un ordine del giorno proposto dall'amm. Perdini, presidente della Sezione di Pisa, in cui i convenuti, rappresentanti delle Sezioni italiane riunite in Roma in solenne assemblea generale mentre plaudono all'opera solerte esplicata dal benemerito presidente e dal cons. direttivo fanno voti che tale opera prosegua nello stesso indirizzo a vantaggio di tanti vecchi ufficiali sempre pronti a compiere ogni sacrificio per il bene del Re e della Patria.

Assoc. certif. i Collegio. — Domani sera, alle ore 21, nei locali sociali (via Panisperna 215) avrà luogo una adunanza del Consiglio direttivo onde tracciare il programma politico-economico dell'Associazione. Data l'importanza della riunione si pregano i membri del Cons. direttivo di non mancare.

Inaugurazione della Sede Sociale dell'Assoc. Costituz. Ponte Regola. — Ieri mattina, con grande solennità questa Associazione ha inaugurata la sua nuova bella sede in piazza Ricci.

Alla riuscita festa sono intervenuti il Sindaco principe Prospero Colonna, l'on. Medici del Vascello deputato del IV Collegio, l'on. duca Leopoldo Torlonia, l'on. Domenico Oliva e gli assessori Testa, Libotte, Spreca, Rossetti, il gen. Bompiani anche come Presidente del Consiglio generale delle Associazioni Costituzionali, i consiglieri comunali Del Vecchio, commendator Bianchi, cav. Cremonesi Leonardi, De Gislimberti, Capanna, Guadagnoli, i rappresentanti di molte Associazioni costituzionali.

Tra i molti intervenuti abbiamo notato il comm. Grillo, cap. Mongini, ing. cav. Galluppi, comm. Careggi, cav. Antilini, cav. Maspes, march. Aducci, cav. uff. Piscitello, avv. Giovannelli ing. Magnani, prof. Campi, ing. Terracina, cav. uff. Fiamizzi, Macioci, avv. Paradisi, e tanti altri, di cui ci sfugge il nome.

A tutti gli intervenuti fu offerto un lauto rinfresco; facevano gli onori di casa il Presidente cav. Cartoni consigliere comunale con i vicepresidenti comm. Filippo Clementi, cav. Lamberto Antonini, il segretario generale sig. Poli, il cassiere Todini Augusto, l'economo Severini, il segretario Brunasso e la Commissione organizzatrice del ricevimento composta dei consiglieri comm. Feliziangeli, cav. Maspes, ing. Marcello Garroni, e sig. avv. Renato Nani.

Il Presidente cav. Cartoni ha pronunciato un elevato e patriottico discorso rievocando le recenti vittorie del partito costituzionale salutando il Sindaco e l'on. deputato del IV Collegio, ed infine ha inneggiato alla grandezza di Roma e d'Italia. L'on. Medici del Vascello ha anch'egli pronunciato un elevato discorso vibrante di patriottismo accolto da scroscianti applausi ed evviva all'Italia ed al Re.

Applauditi discorsi hanno pure pronunciato il gen Bompiani, l'on. Domenico Oliva, il comm. Bianchi, il quale ultimo ha opportunamente mandato un saluto al sen. Guido di Carpegna membro d'onore della Associazione ed unico superstite della prima Giunta di Governo di Roma.

Alle migliaia delle simpatiche adunanze è stato inviato a Sua Maestà il Re il seguente telegramma:

« *Associazione Costituzionale Ponte-Regola* omaggiando nuovo sede presso Sindaco Roma, deputato IV Collegio, esprime rappresentanza cittadina, costituzionale sentimento fedeltà attaccamento Maestà Vostra Alto Custode istituzioni assertore ordine, simbolo aspirazioni *Patria Italiana* ».

Avevano mandato lettere di adesione il Prefetto di Roma, i sen. Di Carpegna, e Cruciani Alibrandi, l'assessore Apolloni, i consiglieri comunali Magagnini Levi, il segretario Generale del Comune com. Luzzagoli e il cav. De Filippis.

Quando l'on. Sindaco e l'on. Medici hanno lasciato le sede la popolazione del Rione ha fatto loro una simpatica e calda dimostrazione di affetto.

I tentati comizi di ieri. — Nonostante che la Prefettura avesse proibito i comizi indetti dagli interventisti e dai neutralisti, si è voluto tentare ugualmente di tenere la riunione a piazza della Pilotta e, di conseguenza, anche quella a piazza dell'Esedra.

Ma le misure di ordine pubblico erano state prese con la necessaria energia, di guisa che le poche centinaia di convocanti e curiosi hanno trovato sbarrate tutte le vie di accesso alle località designate per le riunioni.

I non rilevanti assembramenti sono stati immediatamente sciolti, seguendosi pure numerosi scambi tra le persone più facinorose.

In piazza dell'Esedra, Arturo Vella, salito sopra una sedia presa dal caffè Chiaia, ha appena cominciato un discorso che il delegato Rosolina lo ha fatto scendere e lo ha accompagnato al vicino commissariato.

Poco dopo è giunto in piazza dell'Esedra un gruppetto di interventisti capitanati dall'avv. Serrao. Il delegato Martinelli li ha invitati a sciogliersi e l'avv. Serrao, dimostrandosi riluttante a seguire il cortese ordine del funzionario di P. S. è stato arrestato e condotto anch'egli al commissariato del Viminale.

Nei dintorni di piazza della Pilotta i tentativi di riunione sono stati più frequenti e più vivaci.

Presso la fontana di Trevi s'è formato un gruppo di interventisti, che ha proceduto verso il Tritone, agli ordini di Benito Mussolini e del duce dei futuristi F. T. Marinetti. Si capisce, quindi, come è che dal drappello guidato da questo, siano partiti i commenti mal contro l'insegna del « Norddeutscher Lloyd Bremen ». Dopo tutto, per Marinetti deve essere stata una bella soddisfazione quella di potere almeno una volta tanto essere tra i tiratori e non nel bersaglio di proiettili non sempre innocui.

Però la gioia di Marinetti e di Mussolini è stata di poca durata perchè gli agenti li hanno arrestati e condotti alla Questura.

Ne è seguito un po' di confusione e l'ing. Tuccimei, presidente della Federazione Pro-Quartieri fu colpito alla testa da un sasso lanciato dalla folla.

Quindi i vari gruppi hanno stazionato a lungo per il Tritone, piazza S. Claudio e via del Bufalo, disciolti dai carabinieri a cavallo frequentemente e con calma ammirevole, malgrado che dai soliti teppisti, che non mancano mai in ogni dimostrazione, siano stati scagliati contro i militi alcuni cappelli provocatori.

Dopo qualche ora si è ristabilita la calma e, con essa, la consueta regolare animazione nelle vie.

Nel tardo pomeriggio, i neutralisti, capitanati dal maestro D'Amato e dall'anarchico Aristide Cesarelli hanno tentato di organizzare un comizio a S. Croce in Gerusalemme, dinnanzi alle Case dei ferrovieri.

Ma mentre il D'Amato cominciava il suo discorso sono giunti dal Commissariato di P. S. dell'Esquilino il delegato Cavaliere con alcuni agenti e il comizio è mancato.

Nella serata la calma è stata completa dappertutto.

Sono stati arrestati complessivamente 23 persone, che vennero rilasciate qualche ora dopo ad eccezione di Carlo De Leo di a. 18 muratore di negozio, ab. in v. delle Carrozze 55, Pietro Pallotta di a. 20 ab. in v. Colimontana 39; Evaristo Simonti di a. 18 studente e Gustavo Nanni di a. 23 impiegato. I quattro, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Durante le colluttazioni sono rimasti contusi: Benno Monti di a. 22 meccanico al Min. della P. I., giudicato guaribile in g. 3 all'osp. di S. Giacomo; Fortunato Colegari di a. 30 ab. in p. Barberini contusioni guaribili in g. 10 s. s., e la guardia di P. S. della 1ª brigata Vito Marzo che riportò contusioni all'occhio sinistro, guaribile in 8 g.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Nozze domenicali. — Margherita Rubert di a. 47 ab. in via Vanvitelli 44, ieri sera alle 20 nella propria abitazione, per futili motivi venne a lite col marito Francesco De Vito e da questi ferita alla testa con una bastonata. Alla Consolazione la Rubert, in giudizio guaribile in g. 12.

— Margherita Addossi di a. 14, ab. in via S. Maura 69, ieri alle 13, in detta via venne a lite con la cognata Angelina Castagnacci e da questa contusa con pugni e calci.

A S. Spirito, l'Addossi guarirà in g. 15.

— Antonio Sarcinesi di a. 13, ab. in via Ottaviano 5, ieri alle 13, in piazza del Risorgimento venne a lite con un suo coetaneo e da questi ferito alla testa con una sassata.

All'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Enrico Guadrazoli, di a. 13, ab. al n. 12, di vicolo Sugarelli 14, ieri alle 18,30 in via Giulia fu ferito alla faccia con una coltellata da un giovane che disse di non conoscere. Accompagnato a S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 8.

— Enrico Cupaioli, di a. 27, ab. in Borgo S. Angelo 2,

Bellamy « Nell'anno 2000 », esercitò una forte influenza sullo spirito di Wallace, e lo indusse a sostenere alcune riforme di carattere socialistico. Nella sua qualità di Presidente della « Società inglese per la nazionalizzazione del suolo », egli seguì con grande interesse la crociata del Ministro Lloyd George contro il landlordismo. Il suo libro sulla nazionalizzazione della terra divenne popolarissimo in tutta l'Inghilterra e contribuì fortemente a illuminare la democrazia inglese sulla potenza inerente alla proprietà della terra.

BALZAC E SCHOPENHAUER

Tra la filosofia di Schopenhauer e il sistema filosofico che Balzac espone nel suo romanzo *Louis Lambert* vi sono analogie così evidenti che non possono sfuggire.

Vi insiste la *Frankfurter Zeitung*. La base della filosofia di Schopenhauer è, come è noto, col concetto di rappresentazione, il concetto di volontà. Il mondo è una rappresentazione in questo senso: che non si può concepirlo altro che rappresentato in una Intelligenza. Ma l'essenziale di questo mondo fenomenico è la volontà. La volontà si manifesta sotto forma di forze, in tutti gli esseri, sotto la forma di voler vivere, di volontà di vivere. L'intelligenza non è che instrumento all'infuori di alcuni casi di conoscenza dell'io e di emancipazione, essa rappresenta la parte di strumento, di mezzo, al servizio dello scopo fissato dalla volontà...

Ora quest'è, secondo Balzac, la filosofia dell'intimo amico suo, collegiale di Vendôme? « A idee nuove — scrive il romanziere — parole nuove, o parole antiche rinnovate, allargate, diffuse, meglio definite. Lambert aveva dunque scelto, per definir le basi del suo sistema, alcune parole volgari che già rispondevano vagamente al suo sistema. La parola volontà serviva a nominare l'ambiente in cui il pensiero fa la sua evoluzione, e, con espressione meno astratta, la massa di forza con la quale l'uomo può produrre al di fuori di sè stesso, le azioni che compongono la sua vita esteriore. La volizione, parola dovuta alle riflessioni di Locke, esprimeva l'atto col quale l'uomo usa la volontà. La parola pensiero, per lui il prodotto quintessenziale della volontà, designava anch'essa l'ambiente in cui nascevano le idee alle quali ella serve di sostanza. L'idea, nome comune a tutte le creazioni del cervello, designava l'atto con cui l'uomo usa del pensiero. Così la volontà, il pensiero erano i due mezzi generatori; la volizione, l'idea erano i due prodotti. La volizione gli sembrava l'ora giunta, dal suo stato astratto ad uno stato concreto, dalla sua generazione fluida ad una espressione quasi solida, se tuttavia queste parole valgono a formular vedute così difficili a precisare. Secondo lui, il pensiero e le idee sono i movimenti e gli atti del nostro organismo interiore, come e volizioni e la volontà costituiscono quelli della vita esteriore. Aveva fatto passare la volontà avanti il pensiero. Per pensare bisogna volere — diceva. Molti esseri vivono allo stato di volontà senza tuttavia giungere allo stato di pensiero » Così Balzac; e questa gerarchia è proprio quella capitale nella filosofia di Schopenhauer. Con essa il filosofo distingue il mondo animato inferiore dal mondo animato superiore. Non è però da contestare l'originalità di Schopenhauer. Louis Lamber; fu pubblicato la prima volta nel giugno-luglio 1832 mentre il *Mondo come volontà e rappresentazione* era comparso nel 1819. Balzac, è vero, dichiara che *Louis Lambert* formulò i principii della sua filosofia sotto il titolo di « Trattato della volontà » fin dal 1812 e che questo manoscritto fu poco dopo distrutto. Egli mentre nel romanzo...

UN CAVALIERE FANTASTICAMENTE AVVENTUROSO.

Un curioso romanzo è stato rievocato recentemente di Matilde Serao; quello del cavaliere di Frèminville, di famiglia notabilissima, ardimentoso così che a 14 anni, nel 1801, volle essere arruolato come mozzo dall'ammiraglio de La Touche-Tréville per battersi cogli inglesi, ed ebbe salvata la vita in una lotta di quattro ore solo per essere riuscito con un colpo di sciabola a tagliare la mano di un colosso che gli si era avventato contro impugnando la spada. Divenuto tenente di vascello, soffermatosi alla Martinica, in una gita solitaria gli capitò di precipitare in un fiume. Sbalzato fra gli scogli sarebbe morto se non fosse stato raccolto e portato in casa di ricchi indigeni della cui figlia giovinetta, una bellissima creola, s'innamorò passionatamente. I due si fidanzarono, rinviando le nozze al di lui ritorno fissato per due mesi dopo.

Ma al ritorno la nave non sostò subito nell'isola; passò oltre per rifornirsi; ma più retrocesse. Senonchè il giovane sbarcato per correre dalla fidanzata ebbe il tragico dolore d'apprendere che, avendo alla vista passar via la nave, aveva creduto a un abbandono di lui e nella disperazione si era uccisa. Di Frèminville si ritirò dalla marina dopo raggiunto il grado di capitano di vascello; giovane, ricco, d'una bellezza femminile piena di fascino, non amò più, anzi, ritiratosi in Brest, per omaggio alla defunta cominciò col vestire abiti donneschi ma con tale eleganza da determinare egli la moda fra le signore di Brest. Cavalcava, dava rinomati conversava con dignità, garbo e spirito, signorile, per badando ad arricchire sempre più le sue collezioni di scimmie, di serpenti, armi, gioielli, ecc. Solo quando fu vecchio riprese gli abiti maschili.

LA CRISI RIVOLUZIONARIA IN INGHILTERRA

Da qualche anno, l'Inghilterra attraversa una crisi rivoluzionaria che diventa sempre più grave, e che potrebbe, in breve tempo avere una ripercussione decisiva sulla politica generale dell'impero, ed arrestare la marcia dell'imperialismo inglese alla conquista del mondo. Le prime opere teoriche del socialismo, il *Manifesto dei Comunisti* di Marx ed Engels, ed il *Capitale* di Carlo Marx, erano ripiene di osservazioni fatte sullo sviluppo industriale dell'Inghilterra. Durante il periodo di vent'anni che corse fra la pubblicazione di questi libri, l'evoluzione capitalistica della Gran Bretagna era stata d'altronde più accentuata di quella della Germania e della Francia. Ma dopo poco tempo, sembrava, a giudicare dal ristagno dell'azione dei partiti socialisti, in presenza del riformismo e del moderatismo delle *Trade-Unions*, che l'Inghilterra dovesse seguire un cammino storico particolare, e che la lotta delle classi non potesse in esso svilupparsi con qualche ampiezza. Ora, in pochi anni, il popolo d'oltre Manica ha compiendo passi giganteschi, — come si riferisce Paul Louis nel « Mercure de France » — i cambiamenti previsti da Marx ed Engels. La Camera dei Lords ha visto le sue prerogative considerevolmente ristrette. Il Gabinetto Asquith-Lloyd George ha sottoposto alla Camera dei Comuni un progetto di legge per introdurre il suffragio universale ed abolire il suffragio plurimo. Tutto un sistema di assicurazioni sociali è stato attuato: pensioni operaie, assicurazioni per le malattie, l'invalidità e la vecchiaia. Si sta studiando quale debba essere il minimum del salario e come possa essere attuata la limitazione del lavoro per i lavoratori dei campi. Si sta propugnando l'attuazione di una vasta politica agraria, che, mediante la creazione di un « Ministero della terra », metterà fine al sistema di tutti i rapporti economici della classe direttamente interessata all'industria agraria. Ecco quanto il Gabinetto britannico ha fatto spontaneamente, qualunque la certa maniera indottivi dalla pressione del proletariato politicamente organizzato. Se esso è riuscito a sedare transitoriamente le passioni sovversive, d'altra parte ha condotto il proletariato a prendere una coscienza più reale della sua forza, ed è per questo che la crisi rivoluzionaria, già segnata dalle capitolazioni legislative, rimane aperta in tutta la sua ampiezza.

In nessun paese gli scioperi sono così numerosi e così estesi. La autorità dei sindacati non sono più seguite nè rispettate. La massa sovrebbia i suoi capi. Questa lotta contro il funzionarismo corporativo — sempre temporeggiatore — questo gusto delle soluzioni sociali brusche mostrano come l'era riformista sia presso alla fine. Le trades-unions oggi sono state a poco a poco penetrate dalle grandi teoriche del socialismo internazionale che con tanta insistenza ieri si venivano scalmanando in Inghilterra.

Il *Trade Unionismo* conta tre milioni di sindacalisti convinti e dispone di grandi risorse. Dalle diverse organizzazioni esso incassa più di 70 milioni annualmente, e il suo fondo di riserva è di 150 milioni all'incirca. E poi, la formazione della Federazione delle *Trade Unions* ha dotato l'Unionismo dell'organo regolatore centrale che gli mancava. Il potere politico si trova imbarazzato davanti questa brusca evoluzione della classe operaia. E qui che più monta, contrariamente a quello che avverrebbe negli altri grandi Stati, l'esercito inglese non potrebbe far fronte ad un'insurrezione operaia che prendesse vaste proporzioni ed un governo che cessa avvisarne oppresse rebbe senza dubbio la nazione alla più violenta bufera rivoluzionaria.

ANGELO PICCIOLI

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Gli parve di scorgere dietro quella specie di nebbia che le copriva gli occhi, un tenue lampo d'interesse; ma subito ricomparve quella espressione di triste indifferenza.

— Perchè desideravate di rivedermi?

— Vi sono due ragioni: una, potete forse indovinarla voi stessa, altrimenti ve la dirò. L'altra, non sarò probabilmente mai in grado di farvela conoscere. Ma non tentate di allontanarvi da me e di sfuggirmi, finchè non vi abbia detto la prima. Credetemi, vi sono veramente amico.

Le delicate narici della giovane donna fremettero e negli occhi la sorpresa lottò un istante con l'indifferenza astratta.

— Come potete esserlo? E' impossibile io non ho amici.

Ella si era tolta nel negozio uno dei suoi lunghi guanti neri ed ora se lo rinfilava: Stopford le prese la mano nuda, che al contatto della sua, ebbe un fremito, mentre il sangue saliva a colorirle le guance pallide. Ella tremò e si ritrasse quasi quel contatto l'avesse fatta soffrire.

— Volete che c'incontriamo di nuovo; dopo il pranzo, disse allora Stopford, sia al Metropoli, sia nei giardini o al Casino? E' d'uopo assolutamente che vi parli.

— Non comprendo.

Stopford le strinse la mano che continuava a tenere nella sua:

— Io so perchè andaste a Londra, m'è nota la vostra visita a... ad una mia amica, e so pure perchè tornaste qui.

Se si attendeva a sorpresa o sgomento rimase deluso, poichè sul viso di Mimosa non gli riuscì a scoprire che l'espressione di una curiosa meraviglia.

— Non dovete spaventarvi; vi ho ripetuto con tutta sincerità, vi sono amico e farò tutto ciò che posso per salvarvi.

— Non vi comprendo, ripetè ella.

Stopford si chiese se recitava una parte, nel qual caso doveva ritenerla la più abile attrice da lui fino allora incontrata; altrimenti bisognava supporre che fosse sotto l'azione di un narcotico, o di un orribile sortilegio, o fosse posseduta da una doppia individualità. Stopford cominciò a dubitare di se stesso e della propria ragione.

— Vi rivedrei se lo potessi, poichè lo desiderate, rispose ella, volgendo lo sguardo verso il Casino, ma è impossibile. Mio... mio marito non vuole che mi allontani da lui.

— Vi lascio pur sola a Londra, disse duramente Stopford.

Mimosa non rispose. Egli intanto provava un desiderio ardente di sollevare il velo che le copriva il viso, onde poterle leggere in quegli occhi strani; e teneva i propri fissi ostinatamente sul volto di lei, tentando d'indovinare i pensieri, di penetrare l'anima misteriosa. La sua bellezza era dimenticata non era il fascino di essa che, agiva in quel momento su lui, bensì qualcosa di più vitale: la donna istessa, l'individuo, imprigionato e oppresso. Nonostante ella avesse fatto l'atto di separarsi da lui, egli ebbe l'intuizione che nel suo cuore si sollevava un grido di soccorso.

— Se il signor Varles, vi lascerà di nuovo ed io v'incontrerò sola, non mi sfuggirete? Verrete venire con me in un qualche cantuccio, ove ci sarà dato di discorrere tranquillamente?

Ella attese lungo tempo prima di rispondere; la sua gota intanto perdevano ogni colore e ritornavano pallidissime, mentre il suo corpo era preso da un tremito tale da far supporre che stesse per svenire.

— Sì, mormorò alfine.

— Voi avete fiducia in me?

— Sì, ripetè.

— Forse questa sera o domani sera vostro marito rimarrà alcuno molto tempo dopo la chiusura del Casino. Può darsi ch'egli incontri amici, i quali lo trattengano altrove a giuocare. Se così fosse, avvertitemi ove io possa vedervi.

— La mia stanza porta il numero settantaquattro, però io non così abbandonarla – se egli ritornasse e mi trovasse assente...

— Non abbiate timore che ritorni mentre sarete con me. Questa sera o domani vi scriverò un biglietto o verrò io stesso. Non mi dimenticherete più, è vero?

— Non credo che possa di nuovo dimenticare.

Allora egli la lasciò andare, seguendola con lo sguardo finchè non la perdette di vista. Poi lentamente, si avviò verso la stazione, ove si sedette ad attendere il ritorno di Mimosa e di suo marito.

Essi presero il treno della sette per Monte-Carlo e Stopford li seguì. Discese a Monaco, si recò al suo albergo ne pagò il conto e fece trasportare il proprio bagaglio al Metropoli, ove finì una camera.

Quando scese al *restaurant* per pranzare, trovò il capitano Smith seduto alla tavola di Clio de Fontaigne e della sua comitiva. Egli indossava ancora la vecchia giacchetta di sergia blu e i pantaloni rappezzati di traliccio bianco.

La sala era piena, e mentre il cameriere stava cercando una tavola per Stopford, Clio scorse il giovane deputato e gli fè cenno di avvicinarsi.

— Siete piuttosto in ritardo e farete meglio a pranzare con noi. Avete abbandonato il vostro amico, continuò Clio, indicando Smith, e perciò io ho tentato di disturbarlo un poco.

Il capitano sollevò il bicchiere con fine cortesia e Tentato, signora? » disse gli Vi avverto che è la prima volta nella mia vita in cui mi sia realmente divertito, e voi mi avete reso ambizioso. Domani sera vi riceverò a bordo del mio yacht – con grave danno del Casino. Voi sarete la prima donna che vi poserà il piede e già immagino i commenti del mio equipaggio.

Evidentemente Clio de Fontaigne aveva scoperto nel capitano Smith l'uomo ideale, per lui. Ella non era mai apparsa così brillante e felice come quella sera in cui, potendo scegliere fra una falange di uomini la sua fantasia era stata colpita da uno quasi povero, malamente vestito e che si nutriva di una sardina ed un banana.

— Posso invitare me pure a qualsiasi amico fosse pure non troppo rispettabile che a me piacesse di condurre? domandò Stopford a Smith

— Col permesso di *mademoiselle* de Fontaigne, rispose il capitano.

— Non sapevo che aveste di tali amici, disse Clio. Non si tratta di una donna spero. Dopo ciò che ha detto il capitano Smith, insisto per essere la prima e la sola ad affrontare il suo straordinario equipaggio ed il suo romantico bastimento.

— Si tratta del signor Paolo Varles — rispose Stopford. Inviterò lui solo, facendogli comprendere di non condurre sua moglie.

Clio de Fontaigne posò il bicchiere che stava per portarsi alle labbra e guardò Stopford.

— Ah! vorrei sapere il perchè volete invitare il signor Varles. Egli non è de' nostri.

— Ve lo dirò fra poco, disse Stopford.

CAPITOLO XVI

Il signor Paolo Varles bussò all'uscio della camera di sua moglie, non ricevendo risposta, entrò con una certa fretta, tirandosi nervosamente le punte dei baffi brizzolati.

Scorse Mimosa distesa sul letto e apparentemente addormentata; egli chiuse l'uscio a chiave, attraversò la stanza e sostò qualche istante ad osservarla.

La giovane donna dormiva di un sonno pesante, altrimenti si sarebbe scossa al suo entrare.

Egli si volse allora e spalancò la finestra, poi prese un sigaro dal suo astuccio, lo accese, e finalmente riempì d'acqua fredda un bicchiere.

— Mimosa!

Ascoltandolo in qual momento nessuno avrebbe riconosciuto la sua voce che aveva assunto un tono strano ed aspro e che rassomigliava piuttosto al latrato di un cane, di uno della piccolissima e ringhiosa razza dei terriers.

Ma la dormente non si mosse. Con il sigaro tra i denti, il bicchiere d'acqua in una mano, con l'altra egli scosse rudemente la spalla di Mimosa, *abbaiando* di nuovo il suo nome.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (cop.) Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese
Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (cop.) ..... Anno L. 45.—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 19-64.
Tariffa 4.a pagina (cc 10centesimi) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Appartamenti, dalle ore 9 alle 12.
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 12.
Id. Museo di Scultura Antica, incluso il gabinetto delle Maschere dalle 10 alle 12.
MUSEI - Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. Lateranense Cristiano, 1.mo sabato d'ogni mese
Id. Borgiano, p. di Spagna 65, dalle 10 alle 16 (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Pallavicini, v. del Quirinale 61, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (Il permesso del rettore delle chiese cemiteriali) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 ed tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 125, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - Aventino, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (ingresso in piazza dei SS. Apostoli 68)
Id. Madama, v. Membrie Madama alle Fornaci, dalle 9 al tramonto
Id. Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Appartamenti, dalle ultime di S. Pietro, dalle 9 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 14 Pubblico aperto d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - Kircheriano, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Nazionale, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico, Etnografico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolini e Gallerie, al Campidoglio, Museo, Pinacoteca e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - d. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. Corsini, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. Capitolina di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CARCERE MAMERTINO e TORRE CAPITOLINA - p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 82 dalle 9 al tramonto.
Id. S. Domitilla Papamelle v. Satta Chiara 23, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.
Id. Stanze dei Musaici e Fabbriche, ingresso dal portone di Sassone dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 28, dalle 9 alle 17
EPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 20 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 77 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TARSIANO - dalla Sant'Ostino - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per la cura fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia Taranto, Torino, Terra Annunziata, Terra del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-48
Agenzia C, Piazza Colonna di Rienzo 53-55 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 55 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private (pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e tutto rimborsabile (lusso gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di assegni sull'Estero; versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compera e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compera e vendita titoli, a contanti ed a termine, esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolato sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.10	8.35	13.40	18.25	18.—	
					18.25c	19.55	22.10	
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	0.—	3.10	12.30	14.55	18.35c	21.40		
Firenze-Milano	0.—	0.10	14.50	18.5	18.35c	21.5	22.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				18.10				
Castellammare A.		5.5	10.—	18.50c	19.50			
Tivoli				21.45				
Civitavecchia	6.10		16.5		festiv.			
Frascati	6.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.47	18.10					
Velletri	9.10			20.25	festiv.	21.20	festiv.	
Fiumicino	5.45		7.55	13.25	18.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20				

a) a Roccacasco — b) a Tarsi — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20	7.45	8.19	10.—e	12.—	14.15	17.23	
				20.20	22.15	23.50	23.35	
Porto-Fiu	7.—	8.20	9.30		16.40	18.20	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.10	19.30	23.—	
Milano-Firenze	5.40	6.35	12.15	16.50		23.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.20e	9.30	12.—	20.10	22.48	
Grosseto		11.20						
Tivoli		7.30	12.—					
Civitavecchia	8.—	11.30	13.10		festiv.			
Frascati	7.35	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		13.10		20.45	festiv.	
Velletri	9.5				18.50			
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.35d			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.—	20.15			

a) da Roccacasco — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.25 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.6 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.25 – (*) 10.2 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.20 – (*) 15.59 *festivo* – 17.20 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 12.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 89.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 –18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modesto da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cumulo di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigli, sospensioni, lanterne, pistoiere e pezzi delle più svariate concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA
VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	12 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.40	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.23	14.10	17.9
S. Oreste		7.45	10.56	14.42	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.2	12.14	15 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.28	11.32	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.5	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.55
Vignanello		6.25	9.33	13.37	16.29	19.15
Fabbrica di Roma		6.57	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

				Festivo			Festivo
Roma	6.50	7.3	9.35	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.52	7.48	10.18	13 —	15.8	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.5	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.20	8.20	10.52	13.37	16.40	20.6	— —
				Festivo			Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.30	12.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.16	12.1	13.33	16.37	18.39	20.6
Roma	7.27	9.6	13.0	14.29	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 festivo.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.5 – 13.45 – 19.45
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29(b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.55 – 2.11

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici scrofolosi, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. SOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Sottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrimonio aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata onorio. Tessera ferroviaria 150013 Roma

CERCASI appartamento vasto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1323

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 1. Otturazioni L. 1. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis* 1322

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e carta cerca posto presso distinta famiglia. Donasi lavoro a parte.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzo modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 30

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 2.

ABILISSIMA sarta, inviarsi e giornata, cerca lavori, presso distinta famiglia. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRACCI 26 piano 2° sulla di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

CAMERA MOBILIATA grande esposta al Corso con due loggia, ingresso Via N. 11 p. ultimo. Altra camera grandezza comune con elettricità. 1269